



ISTITUTO SUPERIORE "G. MINUTOLI" - MESSINA

Via 38 A -Contrada Fucile - 98147 Messina

Tf: 090/685800 - Fax: 090/686195 - C.F. 97061930836 - P. IVA: 02569990837

E-mail: meis00900p@istruzione.it - PEC: meis00900p@pec.istruzione.it

Sito web: www.istitutosuperioreminutoli.edu.it

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 2019

(ai sensi dell'art. 5 del DPR 323 del 23-07-1998)

CLASSE 5 sez. A

**Indirizzo: AGRARIA AGROALIMENTARE AGROINDUSTRIA
Articolazione: GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO**



COORDINATORE DI CLASSE <i>Prof.ssa Paola Pompejano</i>	DIRIGENTE SCOLASTICO <i>Prof. Pietro Giovanni La Tona</i>
--	---

Sommario

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO	3
PARTE GENERALE.....	4
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO E SUL CONTESTO LOCALE	4
PARTE PRIMA: INFORMAZIONI SUL CURRICOLO.....	6
PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO.....	6
QUADRO ORARIO	7
PARTE SECONDA: PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	8
PROFILO GENERALE DELLA CLASSE	8
STORIA DELLA CLASSE.....	9
COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: ALUNNI	Errore. Il segnalibro non è definito.
VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO	10
PARTE TERZA : INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE.....	11
PARTE QUARTA : PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	13
<i>METODI ADOTTATI</i>	13
<i>STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI</i>	14
MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL CLIL (da inserire solo se previsto).....	15
ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI	16
ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE.....	17
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ASL)	18
PARTE QUINTA: VERIFICHE E VALUTAZIONI	18
<i>TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE</i>	18
<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i>	19
<i>Criteria di assegnazione dei crediti scolastici e formativi</i>	20
<i>Dati relativi alla situazione della classe nel secondo biennio</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.
PARTE SESTA: SIMULAZIONI PROVE D'ESAME	23
ALLEGATO A-SCHEDA INFORMATIVA ANALITICHE PER SINGOLA DISCIPLINA	24
ALLEGATO B GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	82

<i>GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA.....</i>	<i>82</i>
<i>GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA.....</i>	<i>86</i>
<i>GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA IL COLLOQUIO ORALE</i>	<i>87</i>

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

I docenti sottoscritti dichiarano di aver compilato, individualmente per quanto concerne le schede informative delle rispettive discipline e collegialmente per le parti comuni, le pagine del presente documento, completo di tutti i suoi allegati. Dichiarano, altresì, di averlo approvato nella seduta del consiglio di classe del 07/05/2019

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Religione	VIOLA RITA	
Lingua e letteratura italiana Storia, cittadinanza e costituzione	POMPEJANO PAOLA	
Lingua inglese	ANDRIOLO GRAZIA	
Matematica	GENTILE ANNAMARIA	
Produzioni vegetali	MICARI ANTONINO	
Genio Rurale	DI BELLA CARMELO	
Economia, estimo, marketing e legislazione.	VENUTI ANGELO	
Gestione del territorio	RANNO ROSARIO	
Trasformazione dei prodotti	MOLETI LEOPOLDO	
Produzioni animali	CIGALA DOMENICO	
Scienze motorie e sportive	GANGERI GIUSEPPE	
ITP di Genio Rurale	MERLINO VINCENZO GIUSEPPE	
ITP di Trasformazione dei prodotti	COSTANTINO MAURIZIO	
ITP di Produzioni Animali	GALLETTA SALVATORE	
ITP di Produzioni vegetali	VARRICA GIUSEPPE	
ITP di Economia, Estimo, Marketing e Legislazione ITP di Gestione ambiente e territorio	SIGILLO MATTEO	

PARTE GENERALE

ISTITUTO SUPERIORE MINUTOLI

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO E SUL CONTESTO LOCALE

L'Istituto di Istruzione Superiore "G. Minutoli", risulta composto da tre sezioni con conseguenti tre plessi scolastici: Minutoli, Cuppari e Quasimodo. La sezione Minutoli, che dà il nome a tutta l'Istituzione, con sede in C.da Gazzi Fondo Fucile, ha al suo interno l'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio, diurno e serale, l'indirizzo Biotecnologie sanitarie ed ambientali, una sezione carceraria, un laboratorio di costruzioni che fornisce servizi anche per conto terzi e che ha una gestione economica separata. La sezione Cuppari, con sede in S. Placido Calonerò, ha l'indirizzo Agrario, con convitto annesso, e l'azienda agraria, anch'essa con gestione economica separata. La sezione Quasimodo, con sede in Viale Gazzi, ha l'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing, il Turistico ed il Liceo Scientifico.

La complessità dell'istituzione scolastica viene accentuata, oltre che dalla sua dimensione – viepiù aumentata con le aggregazioni prima del Cuppari e poi del Quasimodo - anche dalla fragilità di un territorio e di un contesto sociale molto particolare che da un lato sconta le emergenze idrogeologiche e dall'altro risulta caratterizzata dall'allocazione in una zona "svantaggiata" della città di Messina, caratterizzata dalla presenza di contesti socio-economici e culturali diversificati, frutto di un processo pluriennale che ha visto ridisegnarsi il quadro delle periferie in termini di inurbamento e stratificazione demografica, con conseguente creazione di quartieri densamente popolati, che spesso versano in condizioni disagiate e precarie. Parecchie sono le famiglie in cui i genitori risultano privi di condizioni lavorative stabili e di conseguenza poco inclini a comprendere i bisogni culturali dei figli.

Al contempo, rispetto a quello sopra descritto, l'intera zona sud della città, che l'Istituto ben rappresenta con i suoi tre plessi, ha visto nel corso di un decennio una crescita significativa di aree commerciali e residenziali, con conseguente insediamento di giovani nuclei familiari, che guardano con un certo interesse all'offerta formativa che il territorio è in grado di offrire. Per tali ragioni, già da tempo l'Istituto ha creato una rete di sinergie con le scuole primarie e secondarie di I grado, con enti pubblici e privati, centri onlus di aggregazione sociale e centri parrocchiali; per predisporre azioni comuni e condivise di lotta alla dispersione scolastica e fruizione integrata dei servizi

SEZIONE TECNICA “P. CUPPARI”

INFORMAZIONI GENERALI DELLA SEZIONE TECNICA

Ospitata in un monastero benedettino del '500 in C. da San Placido Calonerò, L'I.T.A. “P. Cuppari” è stato per oltre un secolo l'unico I.T.A. presente in ambito provinciale con annessa struttura convittuale, che permette la frequenza anche di allievi provenienti da comuni dell'intera provincia, costituendo, per il territorio, un punto di riferimento e una fucina di sperimentazioni legata all'esigenza (dopo un periodo di progressivo abbandono delle attività legate all'agricoltura) di un manifesto rilancio delle iniziative nel settore legato alla diversa valorizzazione di importanti risorse economiche e territoriali.

Parallelamente alla perdita di competitività dei comparti tradizionali della vecchia agricoltura si sono, infatti, evidenziate iniziative legate ad ambiti specializzati (floricoltura in senso lato, agricoltura biologica, agriturismo, valorizzazione di prodotti tipici, olivicoltura, viticoltura con produzione di vino d.o.c. etc.) che hanno già ottenuto risultati significativi ed appaiono in grado di rilanciare in maniera definitiva l'economia agricola del territorio. Tali realtà impongono la creazione di nuove figure di tecnici specializzati con avanzate conoscenze scientifiche ed in grado di interpretare ed utilizzare le moderne tecnologie. L'Istituzione scolastica si è da tempo orientata in tal senso con l'adozione dei corsi sperimentali.

Le prospettive occupazionali appaiono in espansione; l'inserimento di tecnici in settori da cui in passato erano esclusi è già realizzata (Piani regolatori, programmazione territoriale, valutazioni ambientali etc.) e si prevede un ulteriore incremento dell'offerta di lavoro legata alla specializzazione e diversificazione dei profili professionali.

Dall'anno scolastico 2010-2011 è attivo il nuovo ordinamento per gli istituti tecnici (D.P.R. 15 marzo 2010 n.88): indirizzo “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria” che integra competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente. Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla gestione del territorio, si avrà maggior riguardo per gli equilibri ambientali, quelli idrogeologici e paesaggistici; inoltre l'ordinamento presenta tre articolazioni:

“Produzioni e Trasformazioni”:

approfondisce le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

“Gestione dell'ambiente e del territorio”:

approfondisce le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale e le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

“Viticoltura ed enologia”:

approfondisce trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO

Indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria Articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio"

Competenze specifiche di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali
- organizzare attività produttive ecocompatibili
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente. Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

Figure Professionali in Uscita

Il diplomato può operare, come collaboratore di livello intermedio, in aziende o enti territoriali dei settori agricolo, agricolo-forestale, progettazione ambientale, floro-vivaistico, agroambientale, servizi all'impresa, studi professionali, con ruoli quali:

- tecnico per la progettazione e gestione di programmi culturali
- tecnico della gestione di parchi e aree protette
- tecnico per il monitoraggio e gestione delle aree boschive per la prevenzione incendi
- tecnico per il monitoraggio e la tutela della componente floristica e faunistica
- tecnico per studi di impatto ambientale, stime, rilievi topografici, analisi costi-benefici
- tecnico della manutenzione e gestione degli spazi verdi e la produzione di piante ornamentali
- tecnico per il monitoraggio dello stato delle componenti ambientali, analisi d'impatto delle attività agrarie,
- tecnico per il miglioramento e la conservazione ambientale
- tecnico per la redazione di piani di controllo delle filiere certificate di prodotti DOP

Inoltre può svolgere attività professionale autonoma, secondo quanto previsto dalle norme vigenti, come:

- consulente per servizi di potatura, difesa integrata e trattamenti, raccolta, interventi meccanici, realizzazione e manutenzione di impianti di irrigazione, contabilità aziendale e tenuta dei registri, applicazione di tecnologie informatiche.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE		1°Biennio		2°Biennio		V Ann o
DISCIPLINE COMUNI	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze integrate (Scien. della Terra e Biol.)	2	2			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
	Tecnologie e tecniche di rappresent. grafica	3 (1)	3(1)			
	Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3(1)			
	Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3(1)			
	Geografia generale ed economica	1				
	Tecnologie informatiche	3 (2)				
	Scienze e tecnologie applicate		3			
	Complementi di Matematica			1	1	
	Produzioni animali			3	3	
PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI						
Produzioni vegetali				5	4	3
Trasformazione dei prodotti				2	3	4
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione				3	2	4
Genio rurale				3	2	
Biotecnologie agrarie					2	4
Gestione dell'ambiente e del territorio						2
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO						
Produzioni vegetali				5	4	3
Trasformazione dei prodotti				2	2	3
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione				2	3	3
Genio rurale				2	2	2
Biotecnologie agrarie				2	2	
Gestione dell'ambiente e del territorio						6
Ore di Laboratorio ()		8		17		10
Totale ore		33	32	32	32	32

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

La classe è costituita da 17 alunni, 12 maschi e 5 femmine, tra i quali non vi è alcun ripetente. Per quattro allievi, con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), il consiglio di classe ha predisposto appositi Piani didattici personalizzati, concordando con gli allievi stessi e con le famiglie adeguati strumenti compensativi e dispensativi, adoperati principalmente in fase di verifica e di valutazione.

Nella classe è possibile individuare tre gruppi diversificati per motivazione, interesse e profitto, a seconda delle diverse discipline:

- un primo gruppo comprende alcuni allievi in possesso di buone basi, interessati ed attivamente partecipi al dialogo educativo, che hanno mantenuto, nel corso degli anni, un profitto buono o addirittura soddisfacente in buona parte delle materie oggetto di studio;
- un secondo gruppo, numericamente più consistente, ha conseguito nel tempo risultati che vanno dalla piena sufficienza al profitto discreto, talora in ragione di un impegno assiduo nel tentativo di superare le proprie difficoltà, talaltra facendo leva su apprezzabili capacità cognitive, che hanno supplito ad un'applicazione meno costante;
- un gruppo più esiguo di allievi non sempre è riuscito a raggiungere risultati adeguati in tutte le discipline, a causa di un impegno discontinuo, oppure per il persistere di lacune nella preparazione di base, non pienamente colmate. Alcuni deficit di preparazione evidenziatisi nel corso dell'anno scolastico sono stati affrontati mediante pause didattiche. È, infine, da evidenziare la presenza di alcuni alunni che presentano difficoltà espositive, legate al carattere particolarmente ansioso ed emotivo.

Sul piano comportamentale e disciplinare, il gruppo classe ha manifestato una sostanziale maturità, dimostrata anche in occasione dei viaggi di istruzione e di altre attività extracurricolari: dal punto di vista della partecipazione al dialogo educativo, però, è da rilevare che alcuni alunni hanno mostrato in certi casi un approccio superficiale e poco partecipe. È da sottolineare, in ogni caso, una attiva partecipazione alle attività proposte a completamento della programmazione curricolare durante l'ultimo anno scolastico. La frequenza alle lezioni, ad eccezione di un paio di allievi, è da considerarsi regolare.

L'intera classe nel corso del triennio ha svolto il percorso di Alternanza scuola-lavoro regolarmente e con esiti proficui, ottenendo in alcuni casi riconoscimenti e approvazione da parte dei titolari delle aziende ospitanti. L'ultimo anno le attività si sono svolte presso l'Azienda didattica dell'Istituto: i ragazzi sono stati coinvolti nella realizzazione dell'impianto di un nuovo vigneto.

La classe si è mantenuta sostanzialmente immutata per l'intero corso del triennio. Anche il corpo docente ha subito pochissime variazioni negli ultimi tre anni, il che ha consentito di mantenere continuità nel metodo di insegnamento e nello sviluppo delle programmazioni pluriennali.

Il rapporto con le famiglie è stato curato, oltre che durante le normali ore di ricevimento antimeridiano, anche negli incontri pomeridiani, in occasione della consegna delle schede di valutazione intermedia e dello scrutinio del I trimestre.

STORIA DELLA CLASSE

Anno scolastico	n.iscritti	n.inserimenti	n.trasferimenti	n.ammessi alla classe successiva	n. non ammessi alla classe successiva	n.ritirati
2016-17	17	----	----	16	1	----
2017-18	18	2	----	17	----	1
2018-19	17	----	----			

Presenza di alunni diversamente abili **NO** X **SI**

Presenza di alunni con DSA o BES **NO** **SI** X **N. 4**

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

	DISCIPLINA	A.S. 2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/19
1	ITALIANO	POMPEJANO	POMPEJANO	POMPEJANO
2	STORIA	POMPEJANO	POMPEJANO	POMPEJANO
3	RELIGIONE	VIOLA	VIOLA	VIOLA
4	INGLESE	ANDRIOLO	ANDRIOLO	ANDRIOLO
5	MATEMATICA	GENTILE	GENTILE	GENTILE
6	PRODUZIONI VEGETALI	MICARI	MICARI	MICARI
7	GENIO RURALE	RANNO	RANNO	DI BELLA
8	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	-----	-----	RANNO
9	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	MOLETI	MOLETI	MOLETI
10	PRODUZIONI ANIMALI	CIGALA	CIGALA	CIGALA
11	BIOTECNOLOGIE AGRARIE	MIGLIARDO	MIGLIARDO	-----
12	ECONOMIA ED ESTIMO	VENUTI	VENUTI	VENUTI
13	SCIENZE MOTORIE	GANGERI	GANGERI	GANGERI
14	I.T.P.	MERLINO, SIGILLO, VARRICA, GALLETTA, COSTANTINO	MERLINO, SIGILLO, VARRICA, GALLETTA, COSTANTINO	MERLINO, SIGILLO, VARRICA, GALLETTA, COSTANTINO

PARTE TERZA: INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

L'Inclusione e il successo formativo degli studenti costituiscono il principale obiettivo del nostro Istituto che si presenta nel territorio come una scuola attenta ad individuare nuove emergenze, con la capacità di accogliere un'utenza con bisogni educativi speciali anche attraverso la formazione e la sensibilizzazione rispetto alle nuove problematiche, grazie alla collaborazione fattiva con gli EE.LL, alla sperimentazione e all'adozione di buone prassi e alla promozione di un ambiente favorevole per l'apprendimento.

Sulla base dell'esperienza degli anni scolastici precedenti, nell'ottica della Legge Quadro 104/92, della C.M. n. 8 del 12/07/2013 e del D.Lgs n.66 del 13/04/2017, nell'Istituto opera il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** (G.L.I.) che ha il compito di analizzare la situazione complessiva, in termini di risorse, sia umane, sia materiali, dedica particolare attenzione all'inclusione e redige annualmente il **PAI** (Piano annuale per l'inclusione). Inoltre rileva i bisogni, cura la documentazione degli alunni e intrattiene rapporti costruttivi con le famiglie, il territorio, le associazioni di volontariato e con gli EE.LL, al fine di favorire i processi di inclusione di tutti gli studenti.

LA DIDATTICA INCLUSIVA

La presenza di tali alunni nelle classi richiede l'individuazione di un percorso didattico personalizzato per ciascuno studente al fine di:

- valorizzare la diversità e superare il generico principio di tolleranza;
- rispondere alla diversità degli alunni, adottando una didattica inclusiva;
- garantire il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità;
- coordinare le attività di formazione per supportare i docenti di fronte la diversità.

Per quanto riguarda la didattica inclusiva si ricorre a:

- individualizzazione (percorsi differenziati o per obiettivi minimi per alunni disabili);
- personalizzazione degli apprendimenti per alunni con DSA o con altri Bisogni Educativi Speciali, attraverso la predisposizione di un P.D.P. (Piano Educativo Personalizzato);
- strumenti compensativi;
- misure dispensative.

CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

L'Istituto "Minutoli" ha aderito all'osservatorio di area rete di ambito XIII Messina, adottando il protocollo d'intesa comune alle istituzioni afferenti. E' stato costituito **Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (G.O.S.P.)** di cui le principali attività:

- Si interfaccia con l'Osservatorio d'Area contro la Dispersione Scolastica e, per le attività di consulenza, con l'Operatore Psico-Pedagogico Territoriale.
- Raccoglie segnalazioni da parte di docenti, alunni, genitori e si occupa di organizzare e modulare interventi da attuare a supporto del servizio Psico-Pedagogico.
- Sottolinea il "valore del ruolo e della funzione della scuola, delle famiglie e delle altre istituzioni", attraverso la ricerca di risposte ed interventi adeguati che mirano, in un quadro di integrazione tra tutti i soggetti coinvolti, al raggiungimento del successo formativo degli alunni.
- Svolge attività di monitoraggio, attinente il fenomeno della dispersione scolastica dell'Istituto, nella sua articolazione quantitativa e qualitativa (monitoraggio assenze, alunni in difficoltà, mappatura).
- Fornisce strumenti d'osservazione, rilevazione e intervento sulle difficoltà di apprendimento e predisporre piani operativi per risolvere e contenere i problemi.
- Acquisisce competenze, per la gestione di strumenti di prevenzione e di recupero della dispersione scolastica e collabora alla somministrazione di test.
- Cura la diffusione delle informazioni, veicola strategie e metodi innovativi per la prevenzione della dispersione ed anche per la gestione della relazione esistente tra insuccesso scolastico (difficoltà specifiche e aspecifiche dell'apprendimento) e dispersione scolastica e dei materiali specifici.

PARTE QUARTA: PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Relativamente ai contenuti, spazi, tempi e criteri di valutazione, si rinvia agli allegati A per ogni disciplina.

METODI ADOTTATI

Descrizione	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Religione	Prod. Veg.	Genio rurale	Economia	Gestione	Trasf. Prod.	Prod. Anim.	Scienze mot.
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione interattiva	X	X		X		X	X			X	X	
Discussione guidata	X	X	X	X	X							
Esercitazioni individuali in classe				X		X	X	X		X		
Esercitazioni per piccoli gruppi in classe				X				X				X
Elaborazione di schemi/mappe concettuali	X	X	X									
Relazioni su ricerche individuali e collettive						X				X	X	
Esercitazioni grafiche e pratiche						X	X					
Lezione con l'utilizzo delle T.D. ¹	X	X		X	X		X					

¹ Tecnologie Didattiche

Correzione collettiva di esercizi ed elaborati svolti in classe e a casa	X	X	X	X		X						X
Simulazioni	X	X				X						
Attività di laboratorio/Palestra			X									X
Altro:												

STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

MATERIALI	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Religione	Prod. Veg.	Genio rurale	Economia	Gestione	Trasf. Prod.	Prod. Anim.	Scienze mot.
Libro di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Altri testi	X	X			X							
Dispense					X	X						
Fotocopie	X	X	X	X	X		X				X	
Internet	X	X		X			X				X	
Software didattici				X								X
Laboratori				X				X		X		
Strumenti Audiovisivi	X	X			X		X				X	
LIM												
Incontri con esperti/Conferenze/Dibattiti		X						X		X		
Visite guidate	X	X				X				X	X	
Uscite didattiche	X	X	X			X				X		
Esercitaz. in campo						X	X					X

MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL CLIL

Le modalità organizzative di percorsi CLIL attivati in assoluta autonomia e su base volontaria sono state modificate dalla Legge di Riforma 53 del 2003 e dai Regolamenti attuativi del 2010 in quanto hanno previsto in forma generalizzata l'insegnamento di una disciplina in lingua straniera negli ultimi anni di tutti i Licei e Istituti Tecnici.

In questo contesto occorre ricordare il DM 37/2019 art.2:

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.

A tal proposito il Consiglio di classe delibera quanto segue:

Il percorso didattico delle classi quinte può/non può essere arricchito con contributi, testimonianze e documenti in lingua inglese, nella misura e secondo le modalità ritenute più produttive dai rispettivi Consigli di Classe.

Gli argomenti e contenuti di discipline non linguistiche (DNL) trattate in lingua straniera (secondo la metodologia CLIL e non):

Materia	Argomento
Trasformazione dei prodotti	MILK

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

Nel percorso formativo, oltre alle normali attività curriculari, sono state inserite le seguenti attività finalizzate all' integrazione dell'offerta formativa:

	Intera classe	Gruppo classe
Attività extracurricolari	Cinema: "Il giovane favoloso" "Il viaggio di Fanny"	Rappresentazioni teatrali in lingua inglese
Viaggi di istruzione		Crociera nel Mediterraneo
Visite guidate	Visita al Museo Regionale di Messina Caseificio Parco Horcynus Horca	
Progetti P.O.N e P.T.O.F.		- P.O.N. "Condividiamo" - Progetto P.T.O.F. "Il perito agrario nella C.T.U."
Attività sportive		Torneo di calcetto
Conferenze e Convegni	Seminario: CAPSizing. Per la resilienza climatica Incontri formativi con la Cooperativa Sociale Medihospes Incontri formativi con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Messina e l'Università degli Studi di Messina – Dipartimento di Scienze Veterinarie	

ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

Progetto	Breve descrizione del progetto	Attività svolte e soggetti coinvolti
Il cittadino secondo la Costituzione Italiana – i 12 Principi fondamentali	Acquisizione dei principi fondamentali attraverso un'esperienza emotiva sulla nascita dello Stato	Lezione laboratoriale – docente di diritto e l'intera classe

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ASL)

Anno scolastico	Titolo progetto	Alunni coinvolti
2016-17	Studiare in azienda	X Intera classe
		<input type="checkbox"/> Piccoli gruppi
2017-18	Imparare a fare: dalla teoria alla pratica	X Intera classe
	Erasmus a Malta "Progetto Interra"	X Piccoli gruppi
2018-19	Lavorare in vigna	X Intera classe
		<input type="checkbox"/> Piccoli gruppi

PARTE QUINTA: VERIFICHE E VALUTAZIONI

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Tipologia di verifica	Materia/e
Test con quesiti a scelta multipla	ITALIANO, STORIA, MATEMATICA, PROD. ANIMALI, ECONOMIA, TRASF. DEI PRODOTTI, GENIO RURALE
Trattazione sintetica di argomento	ITALIANO, STORIA
Quesiti a risposta breve	ITALIANO, STORIA, MATEMATICA, PROD. ANIMALI, ECONOMIA, TRASF. DEI PRODOTTI, GENIO RURALE
Analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano	ITALIANO
Analisi e produzione di un testo argomentativo	ITALIANO
Risoluzione di esercizi e problemi	MATEMATICA
Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	ITALIANO
Prove Autentiche	-----
Tipologie ministeriali per lo svolgimento della seconda prova scritta prevista per indirizzo	PROD. VEGETALI, GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nei dipartimenti sono state individuate rubriche comuni per la valutazione delle competenze, rubriche comuni di osservazione delle prove di verifica orale e scritta.

Le valutazioni, intermedie e finali verranno effettuate secondo la seguente rubrica valutativa elaborata ed approvata dal C.D. in data 07/01/2019.

Rubrica di valutazione disciplinare

VOTO/10	VOTO in 20	VOTO in 100	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1-3	1 - 6	1 -30	Conoscenze gravemente lacunose, disorganiche ed errate. Linguaggio povero e disorganico.	Carenti capacità di analisi e sintesi . Gravi difficoltà nell'applicazione di semplici conoscenze.	Evidenti difficoltà nella risoluzione di semplici problematiche e nell'utilizzo delle proprie risorse in diversi contesti.
4	7 -8	31 -40	Conoscenze limitate e frammentarie. Linguaggio improprio.	Limitate capacità di analisi e sintesi. Difficoltà nell'applicazione di semplici conoscenze.	Modeste competenze nell'applicazione delle proprie risorse in semplici contesti.
5	9 -10	41 - 50	Conoscenze superficiali. Linguaggio basilare	Mediocri capacità di analisi e sintesi. Applicazione guidata delle conoscenze.	Accettabili competenze nell'applicazione delle proprie risorse in diversi contesti.
6	11 - 12	51 - 60	Conoscenze adeguate. Linguaggio semplice, ma corretto.	Capacità di interpretare e sintetizzare semplici informazioni .	Sufficiente autonomia nella risoluzione di semplici problematiche e nell'utilizzo delle proprie risorse in diversi contesti

VOTO/10	VOTO in 20	VOTO in 100	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
7	13 - 14	61-70	Conoscenze complete. Esposizione corretta con proprietà linguistica.	Capacità di individuare e comprendere i concetti chiave e di compiere autonomamente semplici sintesi.	Corretto utilizzo delle proprie risorse per l'elaborazione di semplici modelli risolutivi di problematiche concrete.
8-9	15 - 16	71 - 80	Conoscenze complete con qualche approfondimento autonomo. Esposizione corretta, proprietà linguistica.	Capacità di elaborare i contenuti delle discipline e di compiere analisi complete e collegamenti interdisciplinari.	Utilizzo delle proprie risorse per l'elaborazione autonoma di modelli risolutivi di problematiche complesse.
9 - 10	17 - 20	81- 100	Conoscenze complete e approfondite; padronanza dei contenuti. Esposizione fluida ed articolata con linguaggio specifico.	Capacità di organizzazione autonoma e rielaborazione critica, corretta ed articolata delle conoscenze.	Utilizzo ed elaborazione di strategie risolutive di problemi complessi.

Criteria di assegnazione dei crediti scolastici e formativi

Per l'attribuzione del credito scolastico e formativo, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procederà secondo i criteri fissati dal Collegio dei Docenti. Il credito scolastico dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale. Nell'attribuzione del credito scolastico si terrà conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono:

- la media dei voti di ciascun anno scolastico
- il voto in condotta
- crediti formativi

Il punteggio massimo conseguibile è di 40 punti. Il credito scolastico relativo ai tre anni di corso (credito ottenuto negli anni precedenti + credito relativo all'anno in corso) sarà attribuito durante il Consiglio di classe degli scrutini finali in base all'Allegato A dell'art.15 del d.lgs. 62/2017.

TABELLA DI CONVERSIONE CREDITO SCOLASTICO

Sulla base della tabella di conversione del credito scolastico conseguito nel III e IV anno, prevista da D.Lgs.62/2017 per le classi quinte dell'anno scolastico 2018-19 (regime transitorio di applicazione del decreto), di seguito allegata, si aggiorna la somma dei crediti scolastici conseguiti dagli alunni negli anni precedenti.

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a. s. 2018/2019: Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti III e IV anno	Nuovo credito attribuito
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

TABELLA Attribuzione credito scolastico

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)		
	III anno	IV anno	V anno
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Per gli studenti che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018/2019 una seconda tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso. Pertanto, per l'anno scolastico 2018/2019, il credito scolastico totale sarà determinato, per ciascun alunno, dalla sommatoria del punteggio definito sulla base della tabella di conversione della somma del credito del terzo e del quarto anno, già assegnato nei due anni

scolastici precedenti, e il punteggio del credito scolastico attribuito per il quinto anno nello scrutinio finale applicando, a tale ultimo fine, esclusivamente l'ultima colonna della tabella di attribuzione del credito scolastico.

PARTE SESTA: SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Simulazioni I prova nazionale

data 19/02/2019

data 26/03/2019

Simulazioni II prova nazionale

data 28/02/2019

data 02/04/2019

Materiali estratti sulla base del percorso didattico per la simulazione del colloquio (D.M. 37/2019, art. 2, comma5)

Testi, documenti, esperienze, progetti e problemi	Consegna	Discipline coinvolte
Immagine di un tralcio di vite	La vite e il vino	Prod. vegetali, Trasn. dei prodotti, Inglese, Economia, Gestione ambiente e territorio. Prod. animali, Genio rurale, Italiano
Curva di lattazione	Il latte	Prod. vegetali, Trasn. dei prodotti, Inglese, Economia, Gestione ambiente e territorio. Prod. animali, Genio rurale, Italiano
Immagine di olio e olive	L'olio	Prod. vegetali, Trasn. dei prodotti, Inglese, Economia, Gestione ambiente e territorio. Prod. animali, Genio rurale, Italiano
Immagine di agrumi	Gli agrumi	Prod. vegetali, Trasn. dei prodotti, Inglese, Economia, Gestione ambiente e territorio. Prod. animali, Genio rurale, Italiano
Frontespizio della prima edizione de "La coscienza di Zeno"	Gli intellettuali del primo Novecento e la coscienza della crisi	Italiano, Storia

Per quanto concerne il **colloquio** il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 e ha svolto una simulazione specifica in data 13/05/2019.

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

Percorso Formativo della disciplina: ITALIANO. Prof.ssa Pompejano Paola

1.1	Prerequisiti del percorso formativo
	Saper individuare i concetti fondamentali espressi in un testo.
	Conoscere il quadro storico del periodo in esame.
	Parafrasare un testo poetico
	Comprendere un testo narrativo
	Comprendere fenomeni storico-sociali
	Conoscere le tecniche di scrittura delle diverse tipologie testuali

1.2. Obiettivi del percorso formativo

- Conoscere i caratteri generali del pensiero e della poetica di Leopardi ed individuare i fondamenti ideali e artistici della sua produzione
- Conoscere e contestualizzare i termini di passaggio da una corrente all'altra. Riconoscere gli elementi caratterizzanti del Positivismo, del Naturalismo e del Verismo: interpretare la personalità e le idee di Giovanni Verga
- Conoscere ideologie e tematiche del Decadentismo. Inserire gli autori nell'ambiente e riconoscere le fasi della loro attività. Effettuare analisi di brani e poesie di Pascoli e D'Annunzio.
- Contestualizzare l'opera di Pirandello e analizzare brani di opere interpretando elementi di forma e contenuto. Conoscere i caratteri generali del pensiero e dell'arte di Svevo e individuare i fondamenti tematici, ideali e artistici del romanzo.
- Conoscere le caratteristiche generali della poesia di Giuseppe Ungaretti
- Conoscere le linee essenziali della poetica degli autori studiati.
- Inserire gli autori nell'ambiente e riconoscere le fasi della loro attività.
- Effettuare semplici analisi dei testi poetici, formulando giudizi in base al gusto personale ed alle interpretazioni critiche
- Individuare analogie e differenze tra i poeti esaminati.

1.3 Obiettivi minimi

- Conoscere per linee generali i caratteri essenziali delle correnti letterarie studiate
- Saper inquadrare gli autori nel contesto di appartenenza
- Riconoscere i contenuti fondamentali di un testo, sapendone effettuare una semplice analisi
- Essere in grado di produrre testi in modo coerente e corretto nelle forme essenziali
- Saper relazionare oralmente sugli argomenti studiati in maniera discorsiva e lineare

1.4. Contenuti del percorso formativo

Giacomo Leopardi

- Il pensiero e la poetica
- I "Canti".
- Lettura e analisi di: "L'infinito", "A Silvia".

Naturalismo e Verismo

Giovanni Verga

- Il pensiero e la poetica
- Le opere principali: le novelle; "Il ciclo dei vinti": "I Malavoglia" e "Mastro Don Gesualdo"
- Lettura e analisi di: "Rosso Malpelo"; cap. I de "I Malavoglia" (incipit).

Linee generali del Decadentismo

Gabriele D'Annunzio

- Il pensiero e la poetica: estetismo, superomismo, panismo

- Le opere principali: "Il piacere"; "Alcyone".
- Lettura e analisi di "La pioggia nel pineto"

Giovanni Pascoli

- La poetica del fanciullino
- Le principali raccolte poetiche: "Myricae", "I canti di Castelvecchio".
- Lettura e analisi di: "Il lampo", "L'assiuolo", "Il gelsomino notturno"

Luigi Pirandello

- Il pensiero; la poetica dell'umorismo
- La narrativa: "Il fu Mattia Pascal"; "Uno, nessuno e centomila"; "Novelle per un anno"
- Il teatro: "Così è (se vi pare)", "Sei personaggi in cerca d'autore".
- Lettura e analisi de "Il treno ha fischiato".

Italo Svevo

- Il pensiero e la poetica
- "La coscienza di Zeno"
- Lettura e analisi di "Prefazione", "Preambolo", "L'ultima sigaretta"

Giuseppe Ungaretti

- La poetica.
- "L'allegria"
- Lettura e analisi di "Veglia", "Fratelli", "Sono una creatura", "Soldati", "San Martino del Carso"

2. Metodi generali di lavoro adottati				
	DURANTE LE ATTIVITÀ DI:			
	Riequilibrio	Recupero	Formazione	Note
Lavori di gruppo			X	
Lezioni frontali			X	
Ricerche			X	
Tesine				
Processi individualizzati		X	X	
Recupero		X		
Integrazione			X	

3. Attività finalizzate alla integrazione del percorso formativo.			
Attività extracurricolari		[SI]:	Cinema: "Il giovane favoloso", "Il viaggio di Fanny"
Viaggi di istruzione		[SI]:	Viaggio d'istruzione: crociera nel Mediterraneo
Visite guidate		[SI]:	Museo regionale di Messina

4. Profilo sintetico della classe al termine del primo trimestre						
MATERIE	Minore di 5	tra 5 e 6	6	7	8	9 - 10
ITALIANO	----	2	9	3	2	1

5. Mezzi e strumenti utilizzati durante l'attività didattica			
Mezzi di comunicazione delle informazioni	- verbale		[No]
	- dispense		[No]
	- Mezzi scritti		[Si] - libri di testo [Si] - schede [Si] - dossier di documentazione [No] - giornali, riviste, opuscoli, ecc. [Si] - documentazione tecnica [No]

	- Audiovisivi		- diapositive - diapositive sonorizzate - film - Tv e registratori magnetici - Presentazioni in Power-point - materiale video disponibile in rete	[No] [No] [Si] [Si] [Si] [Si]
□				
Laboratori	- di indirizzo - di informatica - multimediali			[No] [Si] [Si]
Aule speciali	- Aula audiovisivi - Palestra			[No] [No]
Biblioteca				[Si]
Mezzi di laboratorio	- strumenti - componenti - infrastrutture		- personal computer - posti di lavoro	[Si] [No]
6. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei dati				
Prove strutturate a risposta chiusa		[Si]:		
Prove strutturate a risposta aperta		[Si]:		
Prove tradizionali		[Si]:		
Prove pluridisciplinari	[No]			
Interrogazioni orali		[Si]:		
Interventi dal banco e/o posto di lavoro		[Si]:		
Compiti a casa		[Si]:		

7. Criteri di valutazione adottati

Vedi Parte Generale del documento.

8. Obiettivi conseguiti.

CONOSCENZE Conoscere ed analizzare caratteri e testi relativi alle posizioni letterarie e agli scrittori e poeti indicati.

COMPETENZE Comprendere la complessità dei quadri storico- culturali. Comprendere l'intreccio di fattori individuali e sociali nella formazione della personalità letteraria.
Riconoscere modelli culturali e di pensiero caratterizzanti l'epoca

Leggere, comprendere e analizzare un testo poetico

Leggere e comprendere interpretazioni critiche

Comunicare in modo chiaro ed efficace

CAPACITA' Riconoscere le differenze tra le varie correnti letterarie

Inquadrare l'autore nel contesto di appartenenza

Riconoscere le fasi dell'attività di un autore

Saper effettuare l'analisi delle poesie e individuare gli aspetti tematici linguistico-stilistici dei testi

Saper redigere un'analisi del testo

Relazionare oralmente sugli argomenti studiati in modo discorsivo e lineare.

I	M	S	D	B	O
			X		
		X			
		X			
			X		
		X			
		X			
			X		
		X			
		X			
		X			

1.1	Prerequisiti del percorso formativo
	Conoscere il quadro storico italiano ed europeo alla metà dell'800.
	Saper individuare i concetti fondamentali espressi in un testo.
	Saper utilizzare le fonti nelle ricostruzioni storiche.
	Saper collocare gli avvenimenti in un quadro storico coerente
	Saper comprendere fenomeni storico-sociali
	Saper elaborare schemi di sintesi e mappe concettuali

1.2. Obiettivi del percorso formativo

- Conoscere, comprendere e interpretare i fenomeni politici, sociali ed economici più importanti della prima metà del '900 .
- utilizzare le carte geografiche per identificare aree strategiche decisive nel determinare i rapporti internazionali. U
- Ricostruire il processo attraverso cui si arriva alla I guerra mondiale.
- Avvalersi delle fonti della rivoluzione russa per ricostruire momenti e svolte cruciali del percorso rivoluzionario.
- Confrontare le diverse interpretazioni del fascismo.
- Confrontare il modello di totalitarismo nazista con la dittatura fascista, cogliendo analogie e differenze. Individuare le linee generali della Grande Depressione e i principi essenziali della politica economica del New Deal
- Ricostruire il percorso politico che porterà l'Europa alla II guerra mondiale.
- Comprendere le relazioni internazionali instauratisi tra gli alleati nel corso della II guerra mondiale. Comprendere il significato di svolta storica rappresentata nell'uso della bomba atomica.
- Avere la consapevolezza che lo studio del passato è fondamento per la comprensione del presente e della sua evoluzione.

1.3 Obiettivi minimi

- Saper esporre in maniera essenziale i nuclei tematici degli argomenti storici studiati
- Individuare per linee generali cause, sviluppi e conseguenze degli eventi storici
- Saper operare semplici collegamenti tra gli avvenimenti storici più significativi

1.4. Contenuti del percorso formativo

- 1) L'Europa dei nazionalismi
 - L'età giolittiana
 - La Prima guerra mondiale
 - Una pace instabile
- 2) L'Europa de totalitarismi
 - La Rivoluzione russa e lo stalinismo
 - Il fascismo
 - 1929: la prima crisi "globale"
 - Il nazismo
- 3) Il crollo dell'Europa
 - La seconda guerra mondiale
 - La "guerra parallela" dell'Italia

2. Metodi generali di lavoro adottati				
DURANTE LE ATTIVITÀ DI:				
	Riequilibrio	Recupero	Formazione	Note
Lavori di gruppo			X	
Lezioni frontali			X	
Ricerche			X	
Tesine				
Processi individualizzati		X	X	
Recupero		X		

3. Attività finalizzate alla integrazione del percorso formativo.			
Attività extracurricolari		[SI]:	Cinema: "Il viaggio di Fanny"
Viaggi di istruzione		[SI]:	Viaggio d'istruzione: crociera nel Mediterraneo
Visite guidate		[SI]:	Museo regionale di Messina

4. Profilo sintetico della classe al termine del primo trimestre						
MATERIE	Minore di 5	tra 5 e 6	6	7	8	9 - 10
STORIA	----	----	7	5	2	3

5. Mezzi e strumenti utilizzati durante l'attività didattica				
Mezzi di comunicazione delle informazioni	- verbale		[No]	
			[No]	
	- Mezzi scritti		- libri di testo	[Si]
			- schede	[Si]
		- dossier di documentazione	[No]	
- Audiovisivi		- diapositive	[No]	
		- diapositive sonorizzate	[No]	
		- film	[Si]	
		- Tv e registratori magnetici	[Si]	
Laboratori	- di indirizzo		[No]	
	- di informatica		[Si]	
Aule speciali	- Aula audiovisivi		[No]	
			[No]	
Biblioteca			[Si]	
Mezzi di laboratorio	- strumenti		- personal computer	[Si]
	- componenti		- posti di lavoro	[No]
6. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei dati				
Prove strutturate a risposta chiusa		[Si]:		
Prove strutturate a risposta aperta		[Si]:		
Prove tradizionali		[Si]:		
Prove pluridisciplinari	[No]			
Interrogazioni orali		[Si]:		
Interventi dal banco e/o posto di lavoro		[Si]:		

7. Criteri di valutazione adottati

Vedi Parte Generale del documento.

8. Obiettivi conseguiti.							
	OBIETTIVI	I	M	S	D	B	O
CONOSCENZE	Conoscere gli avvenimenti storici italiani dai primi del '900 alla II guerra mondiale e comprenderne le dinamiche spazio-temporali.				X		
	Identificare i problemi e le questioni socio-economiche più importanti del periodo.			X			
	Riconoscere i modelli culturali caratterizzanti l'epoca			X			
COMPETENZE	Comprendere la complessità dei quadri storico-culturali.			X			
	Collegare i fatti e comprenderne cause e conseguenze				X		
	Leggere, comprendere e analizzare un documento storico			X			
	Comunicare in modo chiaro ed efficace				X		
CAPACITÀ	Comprendere le cause di alcune problematiche del periodo				X		
	Individuare le idee principali e quelle accessorie nel documento storico			X			
	Relazionare oralmente sugli argomenti studiati in modo discorsivo e lineare.				X		

Profilo della classe relativamente alla disciplina

La classe non sempre si è mostrata attenta al dialogo didattico: nonostante siano state numerose le ore scolastiche dedicate al recupero, quest'ultimo non ha sortito, gli effetti sperati, con riguardo alle lacune e perplessità riscontrate in ritmi lenti di apprendimento, dovute, soprattutto, ad uno studio individuale altalenante e, in alcuni casi, completamente assente.

L'utilizzo del modello matematico, sia nel settore professionale che in quello della vita quotidiana, ha trovato adeguata risposta in relazione solo ad un piccolo gruppo di allievi, dotati di buone capacità logico-intuitive e di una preparazione di base soddisfacente, che ha permesso loro di conferire vivacità agli interventi formativi, implementati nell'ambito della strategia didattica, attraverso la formulazione di quesiti pertinenti e proponendo plausibili soluzioni. Tuttavia, non tutti i suddetti allievi più dotati hanno mostrato uno studio individuale appropriato e costante, ma ciò non ha ostato, considerate le solide competenze di base conseguite nel corso del quinquennio, il conseguimento di risultati di profitto pari -ordinati alle loro "capacità" personali. L'intero gruppo classe, inoltre, ha risposto adeguatamente alle tecniche e ai metodi di insegnamento attuati, mostrando, però, maggiore coinvolgimento nelle attività laboratoriali che prevedevano l'utilizzo del laboratorio di informatica e l'utilizzo di applicativi propri della disciplina(Geogebra, Excel).

Il rapporto di collaborazione fra pari nella classe risulta pienamente raggiunto così come rispetto degli altri e delle diversità. Le valutazioni sono state sempre condivise con gli allievi e hanno trovato corrispondenza tra la valutazione assegnata e il loro grado di istruzione.

Profilo sintetico della classe al termine del primo Trimestre

MATERIA: MATEMATICA	Minore di 5	5	6	Tra 6 e 7	7	8	9 - 10
N. allievi	3	7	3	/	2	2	/

Moduli	Obiettivi minimi previsti e svolti
Calcolo differenziale	Conoscere il concetto di derivata e sul significato geometrico; Saper effettuare il calcolo di semplici derivate; Saper individuare e calcolare massimi, minimi, flessi di una funzione intera e di semplici funzioni fratte; Conoscere i teoremi del calcolo differenziale; Saper rappresentare il grafico di semplici funzioni.

Calcolo integrale	Saper calcolare le primitive delle funzioni fondamentali; Saper risolvere gli integrali di semplici funzioni applicando il metodo risoluzione per scomposizione; Saper risolvere semplici integrali di funzioni composte; Saper calcolare l'integrale definito di una funzione in un intervallo [a,b]; Saper calcolare l'area di una superficie piana:
Moduli	Obiettivi minimi conseguiti
Calcolo differenziale	Gli obiettivi previsti, nei moduli svolti, sono stati pienamente raggiunti da quasi tutta la classe, tranne per un piccolo gruppo che per ritmi di apprendimento lenti rispetto al gruppo classe o per una applicazione individuale e/o una preparazione di base non appropriata presenta delle carenze. Alcuni, allievi invece presentano un grado di istruzione approfondito rispetto agli obiettivi minimali previsti per tutta la classe
Calcolo Integrale	

Obiettivi conseguiti							
OBIETTIVI							
CALCOLO DIFFERENZIALE		I	M	S	D	B	O
CONOSCENZE/ APPLICAZIONE	Saper calcolare una derivata applicando la definizione, le regole di derivazione.			X			
	Saper trovare l'equazione della retta tangente .			X			
	Saper calcolare il differenziale di una funzione.			X			
	Conoscere e saper applicare i principali teoremi sulle funzioni derivabili.			X			
	Saper calcolare un limite applicando i teoremi di de L'Hôpital			X			
	Saper trovare i punti di massimo e minimo di una funzione.			X			
	Saper stabilire la concavità di una funzione e individuare i punti di flesso.			X			
	Saper costruire il grafico di una funzione.			X			
Calcolo Integrale							
CONOSCENZE/ APPLICAZIONE	Saper calcolare le primitive delle funzioni fondamentali applicando le formule delle funzioni fondamentali			X			

	Saper applicare i metodi di integrazione per scomposizione.			X			
	Saper applicare i metodi di integrazione per sostituzione			X			
	Saper applicare i metodi di integrazione per parti			X			
	Saper applicare i metodi di integrazione di funzioni fratte			X			
	Saper calcolare l'integrale definito di una funzione in un intervallo [a,b]			X			
	Saper calcolare l'area di una superficie piana.						
COMPETENZE	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, algebrico e dell'analisi matematica, rappresentandole anche sotto forma grafica			X			
	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi		X				
	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico			X			
	Saper riflettere criticamente su alcuni temi della matematica		X				
I = Insufficiente	M = Mediocre	S = Sufficiente					
D = Discreto	B = Buono	O = Ottimo					

Contenuti del percorso formativo (Moduli ed Unità Didattiche svolte)	
MODULO CALCOLO DIFFERENZIALE	<p>Richiami-Funzioni Continue</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Funzioni continue in un punto 2. Funzioni composte 3. Funzioni Inverse 4. Funzioni inverse goniometriche 5. Campo di definizione 6. Studio del segno di una funzione 7. Punti di discontinuità 8. Studio approssimato del grafico di una funzione. 9. Asintoti

	Derivate di una funzione ad una variabile	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione di Rapporto Incrementale e suo significato geometrico 2. Definizione di derivata e suo geometrico 3. Derivate di funzioni elementari (dimostrazione derivata di una funzione costante e della variabile indipendente x) 4. Derivate di una somma, prodotto e quoziente e loro dimostrazione 5. Derivata composta 6. Derivata di ordine superiore. 7. Equazione della tangente a una curva
	Teoremi fondamentali del calcolo differenziale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Teorema di Rolle (enunciato) e suo significato geometrico 2. Teorema di Lagrange (enunciato) e suo significato geometrico 3. Teorema di De Hospital(enunciato) e risoluzione di forme indeterminate 4. Teorema di Chauchy (enunciato) 5. Differenziale(enunciato) e il suo significato geometrico
	Studio del grafico di una funzione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Funzioni crescenti e decrescenti 2. Massimi e minimi assoluti e relativi(tramite lo studio del segno della derivata prima o il valore della derivata seconda) 3. Punti angolosi e cuspidi 4. Concavità e convessità 5. Punti di flesso a tangente orizzontale(tramite lo studio del segno della derivata seconda o il valore della derivata terza) 6. Studio del grafico di una funzione
MODULO CALCOLO INTEGRALE	Integrali Indefiniti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le proprietà degli integrali 2. Indefiniti (definizioni e proprietà) 3. Integrali indefiniti immediati 4. Integrazione di funzioni composte 5. L'integrazione per scomposizione 6. L'integrazione per sostituzione

	<p>7. L'integrazione per parti</p> <p>8. Integrazione di funzioni fratte</p> <p>a. Numeratore di grado inferiore al denominatore</p> <p>b. Denominator e di secondo grado($\Delta > 0$, $\Delta = 0$; $\Delta < 0$)</p> <p>c. Numeratore derivata del denominatore</p> <p>d. Denominator e con grado superiore al secondo</p>
Integrali definiti	<p>1. L'area del trapezoide e definizione di integrale definito</p> <p>2. L'integrale definito e le sue proprietà</p> <p>3. Formula di Newton-Leibniz</p> <p>4. Calcolo delle aree di funzioni piane</p>

Metodi generali di lavoro adottati				
	DURANTE LE ATTIVITA' DI :Matematica			
	Riequilibrio	Recupero	Formazione	Note
Lavori di gruppo	X	X	X	Il lavoro di gruppo è stato utilizzato soprattutto per il recupero e il riequilibrio delle competenze attraverso la metodologia Peer to peer
Lezioni frontali			X	limitata alla sistematizzazione degli argomenti
Ricerche				\\
Tesine				\\
Processi individualizzati	X	X	X	\\
Recupero	X	X	X	Sono state effettuate pause didattiche per l'intero gruppo classe

Integrazione	X	X	X	Il libro di testo è stato integrato tramite appunti reperiti sulla rete e/o forniti dall'insegnante
Altro				

Mezzi e strumenti utilizzati durante l'attività didattica

Mezzi di comunicazione delle informazioni	- verbale		[Si]
	- dispense		[Si]
	- Mezzi scritti	Libro di testo "Lineamenti di Matematica"	[Si]
Laboratori	- di indirizzo		[No]
	- di informatica		[Si]
	- multimediali		[Si]
Biblioteca			[No]
Mezzi di laboratorio	- strumenti	Personal computer	[Si]
	- componenti	Collegamento internet - Foglio elettronico	[Si]
	- infrastrutture	Posti lavoro	

Strumenti utilizzati per la VALUTAZIONE

Prove strutturate (domande vero/falso, completamenti, corrispondenze, test a risposta multipla)	SI				periodiche
Prove semi-strutturate (quesiti a risposta breve, esercizi applicativi e risoluzione di semplici problemi)	SI				periodiche
Interrogazioni orali	SI				periodiche
Interventi dal banco e/o posto di lavoro	SI		frequenti		
Compiti a casa	SI		frequenti		

Criteria di valutazione adottati

Secondo quanto stabilito in sede di Dipartimento, nelle verifiche scritte si è tenuto conto:

- ✓ del livello di conoscenze raggiunto;
- ✓ del livello delle abilità raggiunto
- ✓ del livello delle competenze raggiunto

nelle verifiche orali si è tenuto conto:

- ✓ delle conoscenze acquisite;
- ✓ delle abilità espositive acquisite;
- ✓ del livello delle competenze nell'uso del linguaggio specifico

Così come stabilito in sede di Dipartimento, gli standard minimi di valutazione per la disciplina presi in considerazione sono stati i seguenti:

- ✓ conoscenza ed applicazione dei contenuti minimi
- ✓ linguaggio semplice ma corretto

Nel processo di valutazione, per ogni alunno, sono stati presi in esame i seguenti fattori:

- ✓ il comportamento, inteso come capacità di relazionarsi con gli altri nel rispetto della convivenza civile e democratica;
- ✓ il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso e in uscita),
- ✓ i risultati della prove,
- ✓ i lavori prodotti,
- ✓ le osservazioni relative alle competenze trasversali,
- ✓ il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- ✓ l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo,
- ✓ l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative, la partecipazione a progetti che prevedono una ricaduta curricolare

PROF. VIOLA RITA

Gli alunni della classe VA durante l'anno scolastico si sono mostrati interessati alla disciplina, partecipando con senso di responsabilità, impegno e interesse riflettendo sui valori morali che coronano la vita dell'essere umano, motivando scelte di solidarietà e pace, sulla Chiesa e sul dialogo che Essa ha con le altre Religioni; su come la Bibbia aiuta a capire il mistero dell'esistenza umana e la sua libertà.

Le lezioni sono state il più possibile centrate nel dialogo educativo -didattico in aula, partendo da tematiche secondo programma e sviluppate nello studio e nel libero confronto in classe.

I risultati ottenuti sono stati molto soddisfacenti e la valutazione media della classe è positiva. Si sono altresì registrati risultati particolarmente lodevoli da parte di alcuni alunni, che hanno dimostrato impegno e attenzione costanti, e un vivo interesse per le tematiche studiate.

Programma

Il mondo che vogliamo

I nuovi interrogativi dell'uomo

Le religioni rivelate: Ebraismo, Cristianesimo, Islamismo

La Chiesa Cattolica in dialogo con le religioni

Alla ricerca di un senso

La risposta biblica al mistero dell'esistenza

Un Dio che punisce ma non abbandona

La Persona umana tra libertà e valori

Una società fondata sui valori cristiani

Obiettivi Generali

Conoscere il dialogo interreligioso ed il suo contributo per la pace tra i popoli

Riconoscere il ruolo del Cristianesimo nella crescita civile della società italiana ed europea

Maturare capacità di confronto tra il Cattolicesimo, le altre confessioni cristiane e le altre religioni

Obiettivi Minimi

Conoscenza dei primi tre capitoli del testo biblico Genesi

Capacità di riconoscere ed apprezzare l'immagine di Dio nell'uomo

Conoscenza delle diverse religioni e del dialogo ecumenico

Metodologie didattiche

Fotocopie, DVD, quotidiani e riviste

Sussidi audiovisivi, informatici

Computer, videoproiettore

Materiali Didattici

Libro di testo: Le due Ali di A. Beninati C. Ed. Marietti

Materiale/Dispense fornite dal docente.

Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazioni

formativo o diagnostico: domande informali durante la lezione.

sommativo: interrogazioni orali.

	<p><u>Percorso Formativo della disciplina INGLESE</u></p> <p><u>Prof. ssa ANDRIOLO GRAZIA</u></p>
--	---

<u>1.1</u>	<u>Prerequisiti del percorso formativo</u>
	- Conoscenza degli elementi fondamentali della lingua inglese al fine della produzione scritta e orale
	- Conoscenza del lessico inerente il mondo dell'agricoltura

<u>1.2.</u>	<u>Obiettivi del percorso formativo</u>
	<u>CONOSCENZA:</u>
	- delle strutture grammaticali principali della lingua inglese
	- degli elementi specifici della microlingua
	- dei contenuti inerenti gli argomenti affrontati
	<u>COMPETENZE</u>
	- saper ricavare le informazioni principali da un testo generale o specifico
	- saper rielaborare autonomamente le informazioni acquisite
	- saper rispondere a domande relative alle tematiche indicate
	- saper rispondere per iscritto a questionari, comporre brevi paragrafi
	<u>CAPACITA'</u>
	- utilizzare un metodo di studio razionale
	- saper collegare argomenti della stessa disciplina
	- <i>saper esprimere le proprie preferenze e capacità circa il materiale studiato</i>
	- saper creare mappe concettuali
<u>1.3.</u>	<u>Contenuti del percorso formativo (Moduli ed Unità Didattiche svolte)</u>
	<u>MODULO 1 Introduction to viticulture – Grape diseases</u>
	Grape and soil: where should a vineyard be planted? – Vitis vinifera – Vitis labrusca – Grape hybrids

Pests and diseases: Grape phylloxera – Powdery mildew – Grape berry moth – Red spider mite – Grey mould – Downy mildew
How to take care of grapevines in winter, spring, summer, autumn
Farming: Pruning directions - Grafting
Harvesting: manual and mechanical harvesting
Wine making: Equipment – Ageing process - Fermentation
Red wine – White wine – Rosé wine – Sparkling wine – Dessert wine
MODULO 2 Wine and oil production – Dairy products
Oils: Olive trees growth and propagation
Olive oil production: Milling – Pressing - Decanting
Characteristics of extra-virgin olive oil
Milk: the most complete food at any age
Milk products
Liquid milk processes
Cheese

2.	Metodi generali di lavoro adottati			
	DURANTE LE ATTIVITÀ DI:			
	<u>Riequilibrio</u>	<u>Recupero</u>	<u>Formazione</u>	<u>Note</u>
<u>Lavori di gruppo</u>				
<u>Lezioni frontali</u>	X	X		
<u>Ricerche</u>				
<u>Tesine</u>				
<u>Processi individualizzati</u>	X	X		
<u>Altro</u>				

3. Profilo sintetico della classe al termine del primo trimestre						
<u>MATERIA</u>	<u>Minore di 5</u>	<u>tra 5 e 6</u>	<u>6</u>	<u>7</u>	<u>8</u>	<u>9 – 10</u>
INGLESE	1	4	7	3	1	<u>1</u>

4. Mezzi e strumenti utilizzati durante l'attività didattica				
<u>Mezzi di comunicazione</u> <u>delle informazioni</u>	<u>- verbale</u>		<u>Si</u>	
	<u>- dispense</u>		<u>[No]</u>	
	<u>- Mezzi scritti</u>	<u>- libri di testo</u>		<u>Si</u>
		<u>- schede</u>		<u>[No]</u>
		<u>- dossier di documentazione</u>		<u>[No]</u>
		<u>- fotocopie</u>		<u>Si</u>
<u>- documentazione tecnica</u>		<u>[No]</u>		
<u>- Audiovisivi</u>	<u>- diapositive</u>		<u>[No]</u>	
	<u>- diapositive sonorizzate</u>		<u>[No]</u>	
	<u>- Videocassette</u>		<u>[No]</u>	
	<u>- CD player</u>		<u>Si</u>	

5. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei dati						
<u>Prove strutturate a risposta chiusa</u>	Si	:		frequenti	occasionali	periodiche
<u>Prove strutturate a risposta aperta</u>	Si			frequenti	occasionali	periodiche
<u>Scelta multipla</u>	Si			frequenti	occasionali	periodiche
<u>Prove tradizionali</u>	[No]		prescritte	frequenti	occasionali	periodiche
<u>Prove pluridisciplinari</u>	[No]			frequenti	occasionali	periodiche
<u>Interrogazioni orali</u>	Si	:	prescritte	frequenti	occasionali	periodiche
<u>Interventi dal banco e/o posto di lavoro</u>	Si	:		frequenti	occasionali	periodiche
<u>Compiti a casa</u>	Si	:		frequenti	occasionali	periodiche

6. Criteri di valutazione adottati	
---	--

Vedi Parte Generale del documento.

<u>OSSERVAZIONI</u>	
<p>Gli studenti hanno partecipato alle attività didattiche con interesse mediamente costruttivo; spesso si è reso necessario operare una revisione periodica dei contenuti per le evidenti carenze comunicative e talvolta per un impegno poco responsabile da parte della maggior parte dei ragazzi, per cui il livello di preparazione conseguito è nel complesso sufficiente. Pochi alunni hanno dimostrato costanza nello studio e possiedono buona competenza linguistica, conoscenza dei contenuti e padronanza del linguaggio tecnico; gli altri hanno conseguito un livello di conoscenza ed una capacità espressiva più che sufficiente.</p> <p>Per gli alunni con DSA sono state sempre adottate strategie compensative quale l'utilizzo di mappe concettuali, verifiche programmate, un tempo prolungato e uso del dizionario nelle verifiche scritte; qualcuno ha mostrato un impegno molto superficiale ed ha una conoscenza dei contenuti molto modesta; gli altri hanno acquisito un grado di comprensione orale e di esposizione più che sufficiente.</p> <p>Il comportamento è stato corretto.</p>	

8. Obiettivi conseguiti.							
	<u>OBIETTIVI</u>	<u>I</u>	<u>M</u>	<u>S</u>	<u>D</u>	<u>B</u>	<u>O</u>
<u>CONOSCENZE</u>	- relative alla gestione di un vigneto e alla produzione del vino			X			
	- relative alla produzione dell'olio			X			
	- relative alla produzione del latte			X			
<u>COMPETENZE</u>	- saper ricavare le informazioni principali da un testo generale o specifico				X		

	- saper rielaborare autonomamente le informazioni acquisite			X			
	- saper rispondere per iscritto a questionari, comporre brevi paragrafi			X			
CAPACITA'	- utilizzare un metodo di studio razionale			X			
	- <i>saper esprimere le proprie preferenze e capacità circa il materiale studiato</i>			X			
	- <i>saper riportare in lingua straniera i contenuti con proprietà di linguaggio</i>			X			
I = Insufficiente	M = Mediocre	S = Sufficiente					
D = Discreto	B = Buono	O = Ottimo					

1. Prerequisiti del percorso formativo

- Matematica finanziaria;
- Fattori della produzione
- Saper redigere un bilancio aziendale.

2. Obiettivi minimi del percorso formativo

- Procedimenti di valutazione
- Catasto terreni.

3. Obiettivi conseguiti.

	OBIETTIVI	I	M	S	D	B	O
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • La conoscenza dell'estimo si poggia sull'apprendimento di tematiche in apparenza non pienamente correlate tra loro, quali la matematica finanziaria, la gestione dell'azienda agraria, il bilancio economico dell'azienda, la legislazione vigente relativa ad alcune problematiche del diritto civile. Esse hanno lo scopo di fornire le basi cui il Perito deve attingere per affrontare correttamente e razionalmente un eventuale quesito estimativo, che per sua natura può assumere forme particolari ed impreviste. 			X			
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di una terminologia appropriata e specifica della disciplina. • Individuare il percorso estimativo e conseguentemente redigere semplici relazioni tecniche, economiche ed estimative. 			X			

CAPACITA'	<ul style="list-style-type: none"> Consistono nell'acquisire capacità di analizzare un quesito estimativo, di coglierne gli aspetti essenziali e quindi di elaborare una risposta pertinente ed equilibrata. La difficoltà maggiore nell'ampia variabilità dei percorsi possibili che rendono la risposta al quesito ogni volta unica. 			X				
I = Insufficiente	M = Mediocre	S = Sufficiente						
D = Discreto	B = Buono	O = Ottimo						

4. Contenuti del percorso formativo (Moduli ed Unità Didattiche svolte)

<u>MODULO</u>	<u>UNITA' DIDATTICA</u>	<u>OBIETTIVI</u>
<u>ESTIMO GENERALE</u>		
A) ESTIMO RURALE	1) Stima dei fondi rustici 2) Stima dei frutti pendenti e/o anticipazioni . colturali 3) Stima dei miglioramenti fondiari. .	Interpretare e saper risolvere le principali problematiche di estimo rurale.
B) ESTIMO LEGALE	1) Stima delle servitu' prediali 2) Stime riguardanti l' espropriazione per pubblica utilità 3) Stima relativa all'usufrutto 4) Stime per successioni ereditarie	Interpretare e saper risolvere le principali problematiche di estimo legale.
C) ESTIMO CATASTALE	1) Catasto Terreni	Interpretare e saper risolvere le principali problematiche catastali.

5. Metodi generali di lavoro adottati

	DURANTE LE ATTIVITÀ DI:			
	Riequilibrio	Recupero	Formazione	Note
Lavori di gruppo			X	
Lezioni frontali			X	
Ricerche				
Tesine				

Processi individualizzati			X	
Recupero			X	
Integrazione				
Altro				

6. Attività finalizzate alla integrazione del percorso formativo.

Attività extracurricolari	[NO]	[SI]:	
		X	
Viaggi di istruzione	[NO]	[SI]:	
	x		
Visite guidate	[NO]	[SI]:	
	x		
Cinema	[NO]	[SI]:	
	x		
Teatro	[NO]	[SI]:	
	X		
Attività sportive	[NO]	[SI]:	
	x		

Conferenze	[NO]	[SI]:	
		X	

7. Mezzi e strumenti utilizzati durante l'attività didattica

Mezzi di comunicazione delle informazioni	- verbale			Si
	- dispense			[Si]
	- Mezzi scritti		- libri di testo	[Si]
			- schede	[Si]
			- dossier di documentazione	[No]
		- giornali, riviste, opuscoli, ecc.	[Si]	
		- documentazione tecnica	[Si]	
- Audiovisivi		- diapositive	[No]	
		- diapositive sonorizzate	[No]	
		- film	[No]	
		- Tv e registratori magnetici	[No]	
Laboratori	- di indirizzo			[Si]
	- di informatica			[Si]
	- multimediali			[Si]
Aule speciali	- Aula audiovisivi			[No]
	- Palestra			[No]
Biblioteca				[No]
Mezzi di laboratorio	- strumenti		- personal computer	[Si]

	- componenti			[No]
	- infrastrutture		- posti di lavoro	[Si]

8. Criteri di valutazione adottati

Per la determinazione delle corrispondenze tra voti e livelli di conoscenze, abilità e competenze è stata utilizzata la “griglia di valutazione” approvata dal Collegio dei docenti ed inserita nel P.T.O.F. del corrente a. s.

Percorso Formativo della disciplina:

1.1	Prerequisiti del percorso formativo
	Conoscenza ed uso della metodologia di lavoro, che consentono di capire l'effettiva conoscenza da parte dello studente, le tematiche di tipo zoognostico e anatomo-fisiologico.

1.2.	Obiettivi del percorso formativo
	Sviluppare e saper esaminare il processo in esame, capacità di risolvere i problemi che la disciplina comporta e saper sviluppare le tematiche zootecniche e zoognostiche.
	Sapersi orientare sulle problematiche zootecniche, effettuare elaborazioni interdisciplinari, raggiungere competenze e capacità anche in campo pratico. L'obiettivo di agganciare alla realtà pratica i temi trattati durante il corso dell'anno scolastico può ritenersi raggiunto, si sono svolte delle unità didattiche all'interno del modulo disciplinare.
	Obiettivi Minimi:
	L'alunno deve avere conoscenza sulle strutture ossee, muscolari, cardiache, ematiche e sull'apparato gastroenterico.

1.3.	Contenuti del percorso formativo (Moduli ed Unità Didattiche svolte)
	1) Modulo latte, derivati, trattamenti da adottare;
	2) Modulo identificazione delle razze da latte e da carne;
	3) Modulo riproduzione;
	4) Modulo allevamento del vitello e tecniche di razionamento;
	5) Modulo allevamento del vitello e tecniche di stabulazione;
	6) Modulo mungitura e tecniche;

7) Modulo malattie della bovinicoltura;
8) Modulo bovini da carne, macellazione, resa al macello;
9) Modulo valutazione della carne;
10) Tagli della carne e valutazione secondo la sigla Europ.

2.	Metodi generali di lavoro adottati			
	DURANTE LE ATTIVITÀ DI:			
	Riequilibrio	Recupero	Formazione	Note
Lavori di gruppo	X	X	X	
Lezioni frontali	X	X	X	
Ricerche				
Tesine				
Processi individualizzati				
Recupero	X	X	X	
Integrazione				
Altro				

4.	Attività finalizzate alla integrazione del percorso formativo.		
Attività extracurricolari	<u>[NO]</u>	[SI]:	
Viaggi di istruzione	<u>[NO]</u>	[SI]:	

Visite guidate	[NO]	[SI]:	

5.	Profilo sintetico della classe al termine del primo trimestre					
MATERIA	Minore di 5	tra 5 e 6	6	7	8	9 - 10
Produzione animali	0	0	6	6	4	1

6.	Mezzi e strumenti utilizzati durante l'attività didattica		
Mezzi di comunicazione delle informazioni	- verbale		[SI]
	- dispense		[Si] [No]
	- Mezzi scritti	- libro di testo - <i>Tecniche di produzioni animali G. Bittante, Andraghetto e Ramanzin ed. Liviana</i> - schede - dossier di documentazione - giornali, riviste, opuscoli, ecc. - documentazione tecnica	[Si] [No] [Si] [No] [Si] [No] [Si] [No]

	- Audiovisivi		- diapositive	[Si] [No]
			- diapositive sonorizzate	[Si] [No]
			- film	[Si] [No]
			- Tv e registratori magnetici	[Si] [No]
Laboratori	- di indirizzo			[Si] [No]
	- di informatica			[Si] [No]
	- multimediali			[Si] [No]
Aule speciali	- Aula audiovisivi			[Si] [No]
	- Palestra			[Si] [No]
Biblioteca				[Si] [No]
Mezzi di laboratorio	- strumenti		- personal computer	[Si] [No]
	- componenti			[Si] [No]
	- infrastrutture		- posti di lavoro	[Si] [No]

7. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei dati						
Prove strutturate a risposta chiusa	[No]	<u>[Si]:</u>				
Prove strutturate a risposta aperta	[No]	<u>[Si]:</u>				
Prove tradizionali	<u>[No]</u>	[Si]:				
Prove pluridisciplinari	[No]	<u>[Si]:</u>				
Interrogazioni orali	[No]	<u>[Si]:</u>				
Interventi dal banco e/o posto di lavoro	[No]	<u>[Si]:</u>				
Compiti a casa	<u>[No]</u>	[Si]:				

8. Criteri di valutazione adottati	
------------------------------------	--

Verifica scritta, verifica orale, interventi individuali in classe.

11. Obiettivi conseguiti.							
	OBIETTIVI	I	M	S	D	B	O
CONOSCENZE	Sviluppare e saper esaminare il processo in esame, capacità di risolvere i problemi che la disciplina comporta e saper sviluppare le tematiche zootecniche e zoognostiche			X			
COMPETENZE	Sapersi orientare sulle problematiche zootecniche, effettuare elaborazioni interdisciplinari, raggiungere competenze e capacità anche in campo pratico.			X			
CAPACITA'	Fare acquisire e sviluppare le consapevolezza e l'utilizzo del linguaggio tecnico in un contesto pluridisciplinare in relazione al contesto ambientale e territoriale.			X			

1. Percorso Formativo della disciplina

1.1	Prerequisiti del percorso formativo
	- Conoscenze del peso specifico, pendenze.
	- Norme igienico sanitarie D.M.05/07/1975 – Tipologie costruttive
	- Conoscenza della mappe catastali

1.2.	Obiettivi del percorso formativo
	<ul style="list-style-type: none"> • Far cogliere le relazioni esistenti tra la teoria e la pratica; • Sollecitare ad affrontare nuovi problemi con spirito di autonomia e creatività; • Promuovere in atteggiamenti che favoriscono la socializzazione, il confronto delle idee, la tolleranza verso la critica esterna e l'eventuale insuccesso; • Favorire il confronto tra la realtà scolastica e le realtà di lavoro, con particolare riferimento e quelle presenti sul territorio.

1.3.	Contenuti del percorso formativo (Moduli ed Unità Didattiche svolte)
-------------	---

<u>MODULO</u>	<u>UNITA' DIDATTICA</u>	<u>OBIETTIVI</u>
U.D. 1 MURI DI SOSTEGNO	Caratteristiche del terreno e parametri fisico-meccanici	Saper riconoscere i tipi di muri di sostegno. Sapere dimensioni in base all'altezza e alla natura del terreno.
U.D. 2 FORMA E		Saper effettuare un rilievo di un piccolo appezzamento

<p>RAPPRESENTAZIONE DELLA TERRA</p>	<p>. Concetto di quota ed errore di sfericità nei dislivelli. Il dislivello. La pendenza Cartografia I.G.M. Curve di livello</p>	
<p>U.D. 3: Operazioni cartografiche catastale</p>	<p>Il catasto italiano e formazione. Definizione di particella. Frazionamenti tipo mappali. Vecchi e nuovi procedure per l'aggiornamento catastale</p>	<p>Interpretare e saper risolvere le principali problematiche catastali.</p>

<p>3. Metodi generali di lavoro adottati</p>				
	<p>Riequilibrio</p>	<p>Recupero</p>	<p>Formazione</p>	<p>Note</p>
<p>Lavori di gruppo</p>			<p>X</p>	
<p>Lezioni frontali</p>			<p>X</p>	
<p>Ricerche</p>				
<p>Tesine</p>				
<p>Processi individualizzati</p>			<p>X</p>	

Recupero				
Integrazione				
Altro				

4. Attività finalizzate alla integrazione del percorso formativo.				
Attività extracurricolari	[NO]	[SI]:		
			X	
Viaggi di istruzione	[NO]	[SI]:		
			X	
Visite guidate	[NO]	[SI]:		
			x	
Cinema	[NO]	[SI]:		
			X	
Teatro	[NO]	[SI]:		
			X	
Attività sportive	[NO]	[SI]:		
			x	

Conferenze	[NO]	[SI]:
		X

6. Mezzi e strumenti utilizzati durante l'attività didattica			
Mezzi di comunicazione delle informazioni	- verbale		Si
	- dispense		[Si]
	- Mezzi scritti		
		- libri di testo	[Si]
		- schede	[Si]
		- dossier di documentazione	[No]
	- giornali, riviste, opuscoli, ecc.	[Si]	
	- documentazione tecnica	[Si]	
- Audiovisivi			
	- diapositive	[No]	
	- diapositive sonorizzate	[No]	
	- film	[No]	
	- Tv e registratori magnetici	[No]	
Laboratori			
	- di indirizzo		[Si]
	- di informatica		[Si]
	- multimediali		[Si]
Aule speciali			
	- Aula audiovisivi		[No]
	- Palestra		[No]
Biblioteca			
			[No]
Mezzi di laboratorio			
	- strumenti		[Si]
	- componenti		[No]
	- infrastrutture		[Si]
	- personal computer		[Si]
	- posti di lavoro		[Si]

7. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei dati						
Prove strutturate a risposta chiusa	[No]					
Prove strutturate a risposta aperta	[No]					
Prove tradizionali		[Si]:	prescritte			periodiche
Prove pluridisciplinari		[Si]:				periodiche
Interrogazioni orali		[Si]:	prescritte			periodiche
Interventi dal banco e/o posto di lavoro		[Si]:				periodiche
Compiti a casa		[Si]:				periodiche

8. Criteri di valutazione adottati	

Vedi Parte Generale del documento.

9. Obiettivi conseguiti.							
	OBIETTIVI	I	M	S	D	B	O
CONOSCENZE	Favorire l'analisi ed il confronto critico fra ipotesi diverse, ma finalizzate alla soluzione di identici problemi, in modo da stimolare momenti di riflessione e di comparazione sistematica.			X			
COMPETENZE	Formulare giudizi in relazione a situazioni ben definite, fornendo possibilità di acquisizione ed esame di dati non sempre coerenti			X			
	Sollecitare atteggiamenti analitici profondi sulla cui base definire scelte motivate						
CAPACITA'	Acquisire una visione integrata tra aspetti tecnici ed economici per valutare progetti o momenti progettuali specifici.			X			

Rilevare le strutture ambientali e territoriali							
I = Insufficiente	M = Mediocre	S = Sufficiente					
D = Discreto	B = Buono	O = Ottimo					

Percorso Formativo della disciplina: Trasformazione dei prodotti

Testo utilizzato: C. Vezzosi – G. Scattolin, “Trasformazione dei prodotti”, EDAGRICOLE

Docenti Proff. Leopoldo Moleti, Maurizio Costantino

1.1	Prerequisiti del percorso formativo
	Conoscenza dei principali composti organici contenuti nei prodotti oggetto di conservazione e trasformazione.
	Conoscenza delle caratteristiche chimiche dei suddetti composti, della loro reattività chimica e delle alterazioni cui soggiacciono.
	Conoscenza dei principi fisici e chimici alla base dei processi tecnologici di conservazione e trasformazione degli alimenti.
	Conoscenza delle principali attrezzature utilizzate nei processi di conservazione degli alimenti.
1.2.	Obiettivi del percorso formativo
	Conoscere le principali industrie agroalimentari dell’economia nazionale con particolare riguardo a quella regionale, le tecniche e le tecnologie maggiormente utilizzate e le tipologie di prodotto più diffuse.
	Conoscere e comprendere i processi fisici, chimici e biochimici alla base delle trasformazioni agroindustriali.
	Saper individuare le scelte produttive in base alle caratteristiche del territorio e dei mercati.
	Saper intervenire in ogni fase dei processi di trasformazione con opportune correzioni e adattamenti del ciclo di produzione.
	Apprendere ed applicare le principali analisi di laboratorio sui prodotti delle tre industrie principali
	Acquisire un adeguato linguaggio tecnico.
	Riconoscere i processi di alterazione dei prodotti e saper intervenire per il loro contenimento.
	Saper progettare impianti di trasformazione per piccole e medie aziende.
1.3.	Contenuti del percorso formativo (Moduli ed Unità Didattiche svolte)
	Industria Olearia: Generalità sull’industria olearia <ul style="list-style-type: none">- Il frutto dell’olivo: caratteristiche e composizione chimica- Raccolta: metodi e tecniche; momento della raccolta- Operazioni che precedono la lavorazione: immagazzinamento, defogliatura e lavaggio delle olive- Processo produttivo tradizionale: Fasi del processo produttivo: frangitura, gramolatura, estrazione per pressione, centrifugazione, attrezzature utilizzate,

- caratteristiche del prodotto finale; difetti e alterazioni degli oli.
- Tecnologie di lavorazione in continuo: attrezzature e processi di lavorazione.
- Sistema sinolea per l'estrazione dell'olio.
- Classificazione e qualità degli oli
- Operazioni di rettifica
- Difetti e alterazioni degli oli: inacidimento idrolitico e irrancidimento ossidativo
- Oli di semi: sistemi di estrazione, operazioni di raffinazione, caratteristiche dei prodotti
- Analisi dell'acidità degli oli
-

Industria lattiero-casearia: Generalità sull'industria lattiero-casearia

- Il latte: caratteristiche, composizione, proprietà fisico-chimiche,
- Trattamenti per la conservazione del latte: pastorizzazione, sterilizzazione, microfiltrazione.
- I diversi tipi di latte: crudo, pastorizzato, sterilizzato, lattici speciali, yogurt.
- Crema di latte e burro: attrezzature e tecnologie per la produzione della crema di latte e processo di burrificazione tradizionale; caratteristiche del burro.
- Caseificazione: preparazione del latte, inoculo di microrganismi, coagulazione acida e presamica, rottura della cagliata, cottura, messa in forma, stufatura, pressatura, salatura, stagionatura.
- I formaggi a pasta filata, la ricotta.
- Il formaggio: caratteristiche chimiche e organolettiche, classificazione.
- Principali alterazioni dei formaggi
-

Industria enologica:

- Generalità sull'industria enologica e sua importanza a livello nazionale e regionale
- La vite e il suo frutto: caratteristiche e composizione chimica
- Modifiche della composizione chimica dell'uva durante la maturazione;
- Vendemmia: metodi e tecniche, determinazione del momento della vendemmia
- Operazioni di ammostamento, trattamenti e correzioni al mosto; l'uso della SO₂
- Fermentazione alcolica e vinaria: agenti e chimismo delle fermentazioni (alcolica, malo-alcolica, glicero-piruvica, malo-lattica), fermentazioni guidate
- Vinificazioni tradizionali in bianco ed in rosso; attrezzature e tecniche di vinificazione
- Altre tecniche di vinificazione (vinificazione con macerazione carbonica, macerazione a freddo, vinificazione in rosato)
- Trattamenti al mosto vino ed al vino: precipitazioni tartariche, correzioni dell'acidità
- Chiarifica e Stabilizzazione dei vini
- Travasi e filtrazioni

2. Obiettivi minimi del percorso formativo

Industria enologica: Conoscere la composizione chimica delle uve, del mosto, del vino e l'evoluzione delle sostanze nel processo di trasformazione;

Conoscere le principali operazioni tecnologiche del processo di produzione del vino: ammostamento, vinificazione, trattamenti al vino, invecchiamento;

Conoscere e saper individuare le principali alterazioni dei vini
Industria olearia: Conoscere la composizione chimica delle olive e dell'olio; conoscere le operazioni tecnologiche di estrazione dell'olio con i sistemi tradizionali ed in continuo: frangitura, gramolatura, separazione del mosto oleoso dalla pasta e dell'olio dal mosto oleoso. Conoscere le tecniche di produzione degli oli di semi.
Industria lattiero-casearia: Conoscere la composizione chimica del latte e le operazioni tecnologiche necessarie alla sua conservazione; Conoscere il processo tecnologico di produzione del burro; Conoscere le principali operazioni delle tecnologie di Caseificazione; coagulazione, rottura della cagliata, cottura messa in forma, pressatura, salatura, maturazione dei formaggi, classificazione dei formaggi.

EVENTUALI ULTERIORI OSSERVAZIONI
L'anno scolastico si è svolto con sufficiente regolarità. Le esercitazioni di laboratorio sono state limitate all'essenziale stante la parziale disponibilità del laboratorio; per alcune di esse ci si è dovuti limitare alla spiegazione teorica non essendo disponibile la strumentazione di laboratorio necessaria.
Si ritiene di poter agevolmente completare entro la fine del mese di maggio gli argomenti di seguito elencati relativi all'industria enologica:
<ul style="list-style-type: none"> - Vini speciali - Invecchiamento del vino e imbottigliamento - Principali difetti ed alterazioni dei vini; metodi di prevenzione e cura - Principali analisi di mosti e vini: determinazione del grado zuccherino con metodi densimetrico e rifrattometrico; determinazione dell'acidità totale. - Classificazione dei vini ed Elementi di legislazione.

3.	Metodi generali di lavoro adottati			
	DURANTE LE ATTIVITÀ DI:			
	Riequilibrio	Recupero	Formazione	Note
Lavori di gruppo				
Lezioni frontali			X	
Ricerche			X	
Tesine				
Processi individualizzati		X	X	
Recupero				
Integrazione	X			
Altro				

4.	Attività finalizzate alla integrazione del percorso formativo.		
Attività extracurricolari		[SI]	Attività di cantina presso la sede dell'Istituto
Viaggi di istruzione	[NO]		
Visite guidate		[SI]	Visite didattiche: caseificio artigianale,

5.	Profilo sintetico della classe al termine del primo trimestre					
MATERIE	Minore di 5	5	6	7	8	9 – 10
Tecnologie agroalimentari	2	4	6	4	1	===

6.	Strumenti utilizzati per la rilevazione dei dati					
Prove strutturate a risposta chiusa		[Si]:				periodiche
Prove strutturate a risposta aperta		[Si]:				periodiche
Prove tradizionali						
Prove pluridisciplinari		[No]:				
Interrogazioni orali		[Si]:				periodiche
Interventi dal banco e/o posto di lavoro		[Si]:		frequenti		
Compiti a casa		[Si]:		frequenti		

7.	Criteri di valutazione adottati: Vedi Parte Generale del documento
-----------	---

OSSERVAZIONI	
Nessuna ulteriore osservazione	

8. Obiettivi conseguiti.		I	M	S	D	B	O
CONOSCENZE	Conoscere le principali industrie agroalimentari dell'economia nazionale, con particolare riguardo a quella regionale, le tecniche e le tecnologie maggiormente utilizzate e le tipologie di prodotto più diffuse				X		
	Conoscere e comprendere i processi fisici, chimici e biochimici alla base delle trasformazioni agroindustriali				X		
COMPETENZE	Acquisire adeguato linguaggio tecnico				X		
	Riconoscere i processi di alterazione dei prodotti e saper intervenire per il loro contenimento			X			
CAPACITA'	Saper effettuare le principali analisi di laboratorio sui prodotti delle tre principali industrie agroalimentari			X			
	Saper individuare le scelte produttive in base alle caratteristiche del territorio e dei mercati				X		
	Saper progettare impianti di trasformazione per piccole e medie aziende			X			

1. Prerequisiti del percorso formativo

- Conoscenza delle diverse parti di una pianta arborea;
- Conoscenze di pratiche agronomiche aziendali;
- Vite, olivo, pesco, agrumi; conoscenza della pianta;
- Conoscenze tecniche essenziali, praticità in semplici lavori manuali.

2. Obiettivi minimi del percorso formativo

<ul style="list-style-type: none">• conoscenze e contenuti essenziali della disciplina scelti per il loro valore formativo, ovvero saperi su cui far costruire le competenze agli alunni: Conoscenza della morfologia e della fisiologia della pianta arborea, innesto e potatura. Conoscenza specifica delle piante in oggetto, cicli vegetativi, messa a dimora e raccolta dei prodotti. Praticità nell'eseguire tutte le operazioni tecnico-pratiche previste.• utilizzo delle conoscenze, ossia competenze e capacità, abilità pratiche padroneggiate dagli alunni in base alle conoscenze teoriche acquisite: Essere in grado di riconoscere tutte le parti di una pianta arborea. Riconoscere dal punto di vista morfologico la pianta e l'impiego della stessa dal punto di vista economico. Praticità nell'eseguire tutte le operazioni tecnico-pratiche previste. Saper eseguire tutti i lavori consecutivi fino alla raccolta.• obiettivi trasversali relativi al linguaggio, al metodo di studio ed alle altre competenze:<ul style="list-style-type: none">- agevolare l'affinamento del linguaggio tecnico- pratico appropriato alle varie discipline e nel rapporto interdisciplinare;- stimolare l'abitudine alla sintesi e all'organizzazione degli argomenti proposti nel corso delle lezioni.

3. Obiettivi conseguiti.

	OBIETTIVI	I	M	S	D	B	O
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> conoscenze e contenuti essenziali della disciplina scelti per il loro valore formativo, ovvero saperi su cui far costruire le competenze agli alunni: acquisizione delle conoscenze di base e dei contenuti essenziali necessari ad affrontare, interpretare e risolvere le principali problematiche agronomiche di particolare rilevanza nella professione con sufficiente padronanza. 			X			
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> utilizzo delle conoscenze, ossia competenze e capacità, abilità pratiche padroneggiate dagli alunni in base alle conoscenze teoriche acquisite: formare gli allievi dal punto di vista agronomico. Rielaborare le conoscenze teoriche – tecnico - pratiche acquisite al fine di applicarle nella risoluzione delle problematiche più frequenti nella pratica agronomica. 			X			
CAPACITA'	<ul style="list-style-type: none"> obiettivi trasversali relativi al linguaggio, al metodo di studio ed alle altre competenze: <ul style="list-style-type: none"> - agevolare l'affinamento del linguaggio tecnico-pratico appropriato alle varie discipline e nel rapporto interdisciplinare; - stimolare l'abitudine alla sintesi e all'organizzazione degli argomenti proposti nel corso delle lezioni. 			X			
I = Insufficiente		M = Mediocre		S = Sufficiente			
D = Discreto		B = Buono		O = Ottimo			

4. Contenuti del percorso formativo (Moduli ed Unità Didattiche svolte)

<u>MODULO</u>	<u>UNITA' DIDATTICHE</u>	<u>OBIETTIVI</u>
PARTE GENERALE La pianta	Morfologia e fisiologia della pianta arborea	Essere in grado di riconoscere tutte le parti di una pianta arborea
PARTE SPECIALE Vite, olivo, pesco, agrumi	Vite, olivo, pesco e agrumi.	Conoscenza specifica delle piante in oggetto, cicli vegetativi, messa a dimora e raccolta dei prodotti.
ESERCITAZIONI PRATICHE	Esercitazioni aziendali	Saper riconoscere le piante arboree in oggetto. Saper eseguire tutti i lavori consecutivi fino alla raccolta. Esecuzioni di innesti e potature

5. Metodi generali di lavoro adottati

	DURANTE LE ATTIVITÀ DI:			
	Riequilibrio	Recupero	Formazione	Note
Lavori di gruppo			X	
Lezioni frontali			X	
Ricerche				
Tesine				
Processi individualizzati			X	
Recupero			X	
Integrazione				
Altro				

6. Attività finalizzate alla integrazione del percorso formativo.

Attività extracurricolari	[NO]	[SI]:	
		X	

Viaggi di istruzione	[NO]	[SI]:	
		X	
Visite guidate	[NO]	[SI]:	
		X	
Cinema	[NO]	[SI]:	
		X	
Teatro	[NO]	[SI]:	
		X	
Attività sportive	[NO]	[SI]:	
		X	
Conferenze	[NO]	[SI]:	
		X	

7. Mezzi e strumenti utilizzati durante l'attività didattica

Mezzi di comunicazione delle informazioni	- verbale		[Si]
	- dispense		[Si]
	- Mezzi scritti		- libri di testo [Si] - schede [Si] - dossier di documentazione [No] - giornali, riviste, opuscoli, ecc. [Si] - documentazione tecnica [Si]
	- Audiovisivi		- diapositive [No] - diapositive sonorizzate [No] - film [No] - Tv e registratori magnetici [No]
Laboratori	- di indirizzo - di informatica - multimediali		[Si] [Si] [Si]
Aule speciali	- Aula audiovisivi - Palestra		[No] [No]
Biblioteca			[Si]
Mezzi di laboratorio	- strumenti		[Si]
	- componenti		[Si]
	- infrastrutture		- personal computer [Si] - posti di lavoro [Si]

8. Criteri di valutazione adottati

Per la determinazione delle corrispondenze tra voti e livelli di conoscenze, abilità e competenze è stata utilizzata la "griglia di valutazione" approvata dal Collegio dei docenti ed inserita nel P.T.O.F. del corrente a. s..

1. Percorso Formativo della disciplina

1.1	Prerequisiti del percorso formativo
	Padronanza dei gesti motori di base eseguiti in regime di automatismo motorio
	Conoscenza delle capacità coordinative generali e speciali
	Conoscenza dei giochi sportivi di squadra, utilizzazione appropriata del gesto tecnico in relazione al divenire dell'azione motoria.
	Strutture fisico-motorie in grado di sopportare lavori ai grandi attrezzi e con sovraccarichi

1.2.	Obiettivi minimi del percorso formativo
	Utilizzazione delle conoscenze, ossia delle competenze e capacità, abilità pratiche padroneggiate dagli alunni in base alle conoscenze teoriche acquisite.
	Maturazione delle principali capacità condizionali
	Riequilibrio e consolidamento delle capacità coordinative speciali
	Sviluppo di un pensiero tattico, fondamentale per un proficuo svolgimento dei giochi sportivi di squadra
	Conoscenza e utilizzo delle principali tecniche di pronto soccorso
	Lezioni teoriche: Principali meccanismi energetici.
	Biochimica della contrazione muscolare
	Doping
	Alimentazione

Contenuti del percorso formativo (Moduli ed Unità Didattiche svolte)
1) MODULO – POTENZIAMENTO ORGANICO forza, velocità, resistenza, mobilità articolare. 5 UNITA' DIDATTICHE

<p>2) MODULO – GRANDI GIOCHI SPORTIVI DI SQUADRA Calcio, pallavolo</p> <p>6 UNITA' DIDATTICHE</p>
<p>3) MODULO – DISCIPLINE INDIVIDUALI Atletica leggera</p> <p>2 UNITA' DIDATTICHE</p>
<p>4) MODULO – TUTELA DELLA SALUTE – PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI</p> <p>Tecniche di pronto soccorso</p> <p>2 UNITA' DIDATTICHE</p>
<p>5) MODULO - LEZIONI TEORICHE: Principali metabolismi energetici</p> <p>Biochimica della contrazione muscolare</p> <p>Doping</p> <p>Alimentazione</p> <p>4 UNITA' DIDATTICHE</p>

OSSERVAZIONI

La classe ha partecipato con interesse alle lezioni .

I ragazzi hanno sempre tenuto un comportamento corretto, creando un buon gruppo e degli ottimi rapporti con l'insegnante.

Non tutti gli obiettivi preventivati a inizio anno sono stati realizzati.

A causa di problemi logistici inerenti le strutture sportive del nostro Istituto che sono in fase di ripristino ed adeguamento.

Il programma all'inizio dell'anno è stato centrato nel rielaborare e riaffinare quelle competenze motorie acquisite negli anni precedenti. La ginnastica a corpo libero ha rappresentato quasi sempre la parte introduttiva della lezione (riscaldamento motorio) e importanti sono state le attività motorie riguardanti la prevenzione e la cura dei paramorfismi con esercitazioni posturali riguardanti le principali catene motorie.

Con la fruizione del campo di calcio, attenzione è stata data alle attività a carattere sportivo (grandi giochi di squadra) prendendone in esame i fondamentali e lavorando sui propedeutici per affinare una buona tecnica di esecuzione degli stessi, importante è stato il lavoro effettuato per ciò che concerne l'organizzazione tattica del gioco, lavoro effettuato con metodiche che proponevano sistemi didattici centrati sulla risoluzione dei problemi.

Discreti i risultati raggiunti per ciò che riguarda le capacità atletico-motorie forza, velocità, resistenza e soddisfacente la coordinazione generale.

Viva ed attiva è stata la partecipazione alle lezioni teoriche sui processi bio-energetici di base e sul doping e sul valore di una sana alimentazione, che pur limitate nel tempo, hanno fornito sufficienti elementi di conoscenza e possibilità di collegamenti interdisciplinari. Tutti gli allievi presentano una discreta preparazione riguardo a contenuti pratici e teorici della disciplina

3. Metodi generali di lavoro adottati				
	DURANTE LE ATTIVITÀ DI:			
	Riequilibrio	Recupero	Formazione	Note
Lavori di gruppo			***** *	
Lezioni frontali			***** *	
Ricerche				
Tesine				
Processi individualizzati				
Recupero				
Integrazione				
Altro				

4. Attività finalizzate alla integrazione del percorso formativo.				
Attività extracurricolari	[NO]	[SI]:		
		X		
Viaggi di istruzione	[NO]	[SI]:		
Visite guidate	[NO]	[SI]:		

Cinema	[NO]	[SI]:	
Teatro	[NO]	[SI]:	
Attività sportive	[NO]	[SI]: x	
Conferenze	[NO]	[SI]:	

5.	Profilo sintetico della classe al termine del primo trimestre					
MATERIE	Minore di 5	tra 5 e 6	6	7	8	9 – 10
	NESSUNO		due	otto	sette	

6.	Mezzi e strumenti utilizzati durante l'attività didattica			
Mezzi di comunicazione delle informazioni	- verbale			
	- dispense			[Si] x [No]
	- Mezzi scritti		- libri di testo - schede	[Si] [No] [Si] [No]

			- dossier di documentazione	[Si] [No]
			- giornali, riviste, opuscoli, ecc.	[Si]x [No]
			- documentazione tecnica	[Si] [No]
	- Audiovisivi		- diapositive	[Si] [No]
			- diapositive sonorizzate	[Si] [No]
			- film	[Si] [No]
			- Tv e registratori magnetici	[Si] [No]
Laboratori	- di indirizzo			[Si] [No]
	- di informatica			[Si] [No]
	- multimediali			[Si] [No]
Aule speciali	- Aula audiovisivi			[Si] [No]
	- Palestra			[Si] x [No]
Biblioteca				[Si] [No]
Mezzi di laboratorio	- strumenti		- personal computer	[Si] [No]
	- componenti			[Si] [No]
	- infrastrutture		- posti di lavoro	[Si] [No]

7.	Strumenti utilizzati per la rilevazione dei dati						
Prove strutturate a risposta chiusa	[No]	[Si]:		frequenti	occasionali	periodiche	
Prove strutturate a risposta aperta	[No]	[Si]:		frequenti	occasionali	periodiche	
Prove tradizionali	[No]	[Si]: x	prescritte	frequenti	occasionali	periodiche	
Prove pluridisciplinari	[No]	[Si]:		frequenti	occasionali	periodiche	

Interrogazioni orali	[No]	[Si]:	prescritte	frequenti	occasionali	periodiche
Interventi dal banco e/o posto di lavoro	[No]	[Si]:		frequenti	occasionali	periodiche
Compiti a casa	[No]	[Si]:		frequenti	occasionali	periodiche

8. Criteri di valutazione adottati

Per la determinazione delle corrispondenze tra voti e livelli di conoscenze, abilità e competenze è stata utilizzata la “griglia di valutazione” approvata dal Collegio dei docenti ed inserita nel P.T.O.F. del corrente a. s..

9. Obiettivi conseguiti.		I	M	S	D	B	O
CONOSCENZE	Conoscenza delle tecniche e strategie motorie per conseguire un risultato utile in maniera economica				X		
	Conoscenza dei principali giochi sportivi di squadra: (regole, principali azioni tecniche, tattica individuale e collettiva).					X	
	Conoscenza delle norme e delle tecniche di primo soccorso			X			
COMPETENZE	Utilizzo di movimenti semplici e complessi in regime di accresciuta difficoltà tecnica e tattica.				X		
	Comprensione ed individuazione delle strategie motorie migliori, per la risoluzione di azioni individuali e collettive.				X		
	Conoscenza e padronanza dei principali schemi motori e la loro corretta utilizzazione nello spazio e nel tempo.				X		
	Uso delle principali e immediate tecniche di pronto soccorso			X			

CAPACITA'	Capacità condizionali							X	
	Capacità coordinative						X		
	Capacità di mobilità articolare							X	
	Capacità strategico motorie						X		

I = Insufficiente	M = Mediocre	S = Sufficiente
D = Discreto	B = Buono	O = Ottimo

Percorso Formativo

1.1	Prerequisiti del percorso formativo
	La disciplina in oggetto, non presente negli anni precedenti del corso di studi, non richiede il possesso di particolari prerequisiti da parte degli studenti per cui non è previsto la
	formulazione di un test d'ingresso.

1.2	Obiettivi del percorso formativo
	La disciplina in oggetto concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento:
	Produttive ecocompatibili; Interpretare e applicare le normative comunitarie, nazionali e
	2) Conoscenze: Classificazione dei territori; Interventi a difesa dell'ambiente; Normative
	3) Abilità: Rilevare le strutture ambientali e territoriali; Individuare interventi di difesa
	biodiversità; Individuare e intraprendere le normative ambientali; Attivare modalità di
	Enti e uffici territoriali

1.3	Obiettivi del percorso formativo (Moduli e Unità Didattiche svolte)		
	MODULO	UNITA' DIDATTICA	OBIETTIVI
	Tipologia del paesaggio e caratteristiche connesse	Definizione e classificazione dei paesaggi. L'agroecosistema	Conoscere l'ecosistema e l'ecologia del paesaggio
	Le carte ufficiali e le carte tematiche	La carta ufficiale d'Italia, la carta tecnica regionale, l'aerofotogrammetria, mappa catastale. Il Catasto SIC ZPS ZSC	Conoscere la carte tematiche e saperle leggere
	Risorse e problemi ambientali	L'utilizzo dell'acqua in agricoltura, l'inquinamento dell'acqua, l'effetto serra e i gas climalteranti, tutela del suolo, la gestione dei rifiuti; il compost	Rilevare le strutture ambientali e territoriali
	Pedologia	Il suolo e i fattori della pedogenesi	Conoscere i fattori pedogenetici sono gli elementi dell'ecosistema che determinano le

		caratteristiche e le proprietà del suolo che si forma.
Difesa del paesaggio	L'ingegneria naturalistica,	Individuare interventi di difesa dell'ambiente e delle biodiversità

OSSERVAZIONI

L'anno scolastico si è svolto con sufficiente regolarità con l'eccezione del periodo di Alternanza Scuola Lavoro (novembre-dicembre) e di un breve periodo di autogestione, immediatamente precedente la sospensione delle lezioni per le festività natalizie.

Gli studenti hanno partecipato alle attività didattiche con moderato interesse costruttivo; per alcuni si è reso necessario operare una revisione periodica dei contenuti per le evidenti carenze comunicative e talvolta per un impegno poco responsabile, per cui hanno conseguito un livello di preparazione appena sufficiente. Pochi alunni hanno dimostrato costanza nello studio e competenze linguistiche adeguate, discreta conoscenza dei contenuti e padronanza del linguaggio tecnico.

Per gli alunni con DSA sono state sempre adottate strategie compensative quale l'utilizzo di mappe concettuali, verifiche programmate, un tempo prolungato e uso del dizionario nelle verifiche scritte; hanno acquisito un grado di comprensione orale adeguato ma hanno manifestato difficoltà evidenti nell'esposizione orale.

Il comportamento è stato sempre corretto.

2. Metodi generali di lavoro adottati				
DURANTE LE ATTIVITÀ DI:				
	Riequilibrio	Recupero	Formazione	Note
Lavori di gruppo			X	
Lezioni frontali			X	
Ricerche				
Tesine			X	
Processi individualizzati			X	
Recupero				
Integrazione				
Altro				

3. Attività finalizzate alla integrazione del percorso formativo.			
Attività extracurricolari	[NO]	[SI]:	
		X	
Viaggi di istruzione	[NO]	[SI]:	
		X	

Visite guidate	[NO]	[SI]: X	
Cinema	[NO]	[SI]: X	
Teatro	[NO] X	[SI]:	
Attività sportive	[NO]	[SI]: X	
Conferenze	[NO]	[SI]: X	

4. Profilo sintetico della classe al termine del primo trimestre

MATERIE	Minore di 5	tra 5 e 6	6	7	8	9 - 10
Gestione ambiente e territorio	7	5	1			===

5. Mezzi e strumenti utilizzati durante l'attività didattica

Mezzi di comunicazione delle informazioni	- verbale		Si
	- dispense		[Si]
	- Mezzi scritti		- libri di testo [Si]
			- schede [Si]

			- dossier di documentazione	[No]
			- giornali, riviste, opuscoli, ecc.	[Si]
			- documentazione tecnica	[Si]
	- Audiovisivi		- diapositive	[No]
			- diapositive sonorizzate	[No]
			- film	[No]
			- Tv e registratori magnetici	[No]
Laboratori	- di indirizzo			[Si]
	- di informatica			[Si]
	- multimediali			[Si]
Aule speciali	- Aula audiovisivi			[No]
	- Palestra			[No]
Biblioteca				[No]
Mezzi di laboratorio	- strumenti		- personal computer	[Si]
	- componenti			[No]
	- infrastrutture		- posti di lavoro	[Si]

6. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei dati						
Prove strutturate a risposta chiusa	[No]					
Prove strutturate a risposta aperta	[No]					
Prove tradizionali		[Si]:	prescritte			periodiche
Prove pluridisciplinari		[Si]:				periodiche
Interrogazioni orali		[Si]:	prescritte			periodiche
Interventi dal banco e/o posto di lavoro		[Si]:				periodiche
Compiti a casa		[Si]:				periodiche

7. Criteri di valutazione adottati

Vedi Parte Generale del documento.

8.	Obiettivi conseguiti.						
	OBIETTIVI	I	M	S	D	B	O
CONOSCENZE							
	Attitudini e classificazione dei territori; Competenze degli organi amministrativi territoriali; Interventi a difesa dell'ambiente; Tipologie del paesaggio e caratteristiche connesse.			X			
COMPETENZE	Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali; Organizzare attività produttive ecocompatibili; Interpretare e applicare le normative comunitarie relative alle attività agricole		X				
	Sollecitare atteggiamenti analitici profondi sulla cui base definire scelte motivate			X			
CAPACITA'	Rilevare le strutture ambientali e territoriali; Individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione; Individuare interventi di difesa dell'ambiente e delle biodiversità; Attivare modelli di collaborazione con Enti e uffici territoriali.		X				
	Rilevare sistematicamente dati presso agenzie specifiche o entità strutturali apposite costituenti banche dati.			X			

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA

Indicatori previsti: generali (comuni a tutte le tipologie) e specifici per tipologia (A-B-C)

Voto compreso: tra 0 e 60 per gli indicatori generali e tra 0 e 40 per quelli specifici

Voto max della prova: 100/100 (da riportare a 20 con opportuna proporzione)

Sufficienza: 12/20

INDICATORI GENERALI (PUNTEGGIO MAX 60)

TESTO	1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Scarse	8	Max 20 punti
		Parziali	12	
	2. Coesione e coerenza testuale	Adeguate	16	
		Efficaci	20	
LINGUA	1. Ricchezza e padronanza lessicale	Scarse	8	Max 20 punti
		Parziali	12	
	2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Adeguate	16	
		Complete	20	
CONTENUTO	1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Scarse	8	Max 20 punti
		Parziali	12	
	2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Adeguate	16	
		Presenti e corrette	20	

TIPOLOGIA A – INDICATORI SPECIFICI (PUNTEGGIO MAX 40)

A1	Rispetto vincoli posti nella consegna (lunghezza testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Scarso	4	Max 10 punti
		Parziale	6	
		Adeguito	8	
		Efficace	10	
A2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Scarsa	4	Max 10 punti
		Parziale	6	
		Adeguita	8	
		Completa	10	
A3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Scarsa	4	Max 10 punti
		Parzialmente presente	6	
		Adeguita	8	
		Completa	10	
A4	Interpretazione corretta e articolata del testo	Scarsa	4	Max 10 punti
		Parziale	6	
		Adeguita	8	
		Completa	10	

TIPOLOGIA B – INDICATORI SPECIFICI (PUNTEGGIO MAX 40)

B1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Confusa e poco puntuale	8	Max 20 punti
		Parzialmente efficace	12	
		Complessivamente puntuale	16	
		Efficace e puntuale	20	
B2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Scarsa e scorretta	4	Max 10 punti
		Parziale	6	
		Adeguate	8	
		Completa	10	
B3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Scarse	4	Max 10 punti
		Parzialmente presenti	6	
		Complessivamente presenti	8	
		Presenti	10	

TIPOLOGIA C – INDICATORI SPECIFICI (PUNTEGGIO MAX 40)

C1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo ed eventuale paragrafazione	Scarsa	4	Max 10 punti
		Parziale	6	
		Adeguate	8	
		Completa	10	
C2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Scarso	8	Max 20 punti
		Parziale	12	
		Complessivamente presente	16	
		Puntuale	20	
C3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Scarse	4	Max 10 punti
		Parzialmente presenti	6	
		Complessivamente presenti	8	
		Presenti	10	

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	VOTO
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Nessuna apparente conoscenza aderente al testo della prova	1	
	Conosce solo parzialmente gli argomenti con gravi lacune e/o errori	2	
	Evidenzia conoscenze accettabili sia nella disciplina che nell'individuare una semplice soluzione progettuale	3 - 4	
	Conosce gli argomenti in modo ampio e approfondito riuscendo a proporre soluzioni più idonee	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Nessuna analisi e/o apparente assenza di comprensione delle problematiche proposte	1	
	Gravi errori e/o incompleta comprensione delle problematiche. Assenza di esplicite scelte progettuali	2 - 3	
	Parziale analisi senza sostanziali errori e comprensione sostanziale delle principali problematiche	4 - 5	
	Sa analizzare il problema esplicitando alcune ipotesi aggiuntive con giustificazione dell'ipotesi risolutiva	6 - 7	
	Sa analizzare il problema esplicitando le ipotesi aggiuntive con giustificazione dell'ipotesi risolutiva a confronto con altre possibili proposte	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Nessuna proposta risolutiva o proposta incoerente	1	
	Presenza di gravi errori nella risoluzione e incompleta la redazione degli elaborati tecnico grafici richiesti	2	
	Risolve parzialmente la prova senza sostanziali errori, sufficiente la redazione degli elaborati tecnico grafici richiesti	3	
	Risolve la prova in modo ampio e approfondito; sviluppo completo degli elaborati tecnico grafici richiesti con integrazioni personali	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Linguaggio tecnico impreciso, carenze nell'illustrare la soluzione	1	
	Linguaggio tecnico essenziale, sintetizza in modo accettabile	2	
	Linguaggio tecnico appropriato, sintetizza in modo chiaro i dati e le procedure	3	
La commissione	Il Presidente	TOTALE _____/20	

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA IL COLLOQUIO ORALE

INDICATORI	DESCRITTORI				Punti
Rielaborazione dei contenuti a partire dai materiali proposti dalla commissione	Conoscenza carente, assenza di rielaborazione.	Conoscenze essenziali, non del tutto pertinenti al nodo concettuale proposto.	Conoscenze documentate e collegate al proprio .	Conoscenze approfondite e rielaborazione critica e personale.	
	Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	
Gestione del colloquio pluridisciplinare (comprensivo dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione)	Collegamenti limitati.	Collegamenti non sempre pertinenti.	Collegamenti nella maggior parte dei casi pertinenti.	Molti collegamenti approfonditi e significativi.	
	Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	
Riflessione critica sulle esperienze acquisite nei percorsi di potenziamento per le competenze trasversali e l'orientamento	Descrizione appena accettabile delle proprie esperienze, ma riflessione critica stentata.	Descrizione delle proprie esperienze con qualche accenno critico.	Analisi critica delle proprie esperienze.	Analisi approfondita delle proprie esperienze che evidenzia uno spirito critico.	
	Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	
Gestione dell'interazione	Gestione incerta del colloquio. Utilizzo di un linguaggio semplice e scarno e talvolta scorretto.	Gestione del colloquio con scarsa padronanza e con alcune incertezze. Utilizzo di un linguaggio essenziale.	Gestione autonoma del colloquio. Utilizzo di un linguaggio corretto.	Gestione disinvolta del colloquio. Utilizzo di un linguaggio ricco e accurato.	
	Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	
Discussione delle prove scritte	Mancati riconoscimento e comprensione degli errori.	Riconoscimento e comprensione guidati degli errori.	Riconoscimento e comprensione degli errori.	Riconoscimento e comprensione degli errori e individuazione di soluzione corretta.	
	Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	
TOTALE					